

## Nella giungla delle partecipate

di Enzo Lucente

**P**ubblichiamo quasi integralmente un articolo di Salvatore Mannino sul giornale La Nazione dal titolo: "Colpo di scure nella giungla".

"La giungla è così fitta che non si vede a un passo. Di che tipo di foresta amazzonica si tratti la Nazione lo ha già spiegato in settimana, nei reportages sul labirinto delle società partecipate aretine, in primo luogo quelle controllate da Palazzo Cavallo, che da sole sono 67, fra dirette (una ventina) e indirette di primo e di secondo livello. E non è ancora finita, perché ci sono le Spa della Provincia e quelle dei Comuni minori, che ne accomunano un'altra trentina.

Nella gran parte si tratta delle stesse aziende, di cui i vari enti locali posseggono quote azionarie di diverso valore.

Tanto per dire, LFI è controllata dalla Provincia, ma anche dal comune capoluogo e da altri più piccoli. Mentre Nove Acque e Coingas (che a sua volta possiede un terzo di Estra, la società operativa del metano) sono di proprietà di quasi tutti i comuni (oltre ai privati che nell'azienda idrica hanno la maggioranza).

Basta e avanza per capire che razza di intrico sia stato costruito in anni e anni di proliferazione incontrollata, con le società madri che partorivano le società figlie, nipoti e nipoti delle nipoti.

Il tutto a danno sia dell'economicità di gestione (si parla di qualche centinaio di migliaia di euro, non di cifre esorbitanti, ma tutto va giustificato quando si maneggia denaro pubblico) sia della chiarezza.

Non è che l'architettura societaria dei grandi gruppi privati sia molto più semplice, ma lì appunto gli investitori rischiano il proprio, qui si parla di opacità di un settore che dovrebbe essere una casa di vetro.

Ci rimettono gli stessi enti

locali, che magari amministrano bene, ma non si vede bailamme.

Fanfani ha promesso di disboscare il groviglio. Lo prendiamo in parola e lo aspettiamo alla prova".

Successivamente il sindaco Fanfani ha comunicato l'intenzione di creare una commissione per i tagli alle partecipate.

Fanfani ha sostenuto che serve una semplificazione e che alcune società vanno soppresse.

Alla luce di queste considerazioni crediamo sia legittimo chiedere al nostro Sindaco, all'Amministrazione comunale e al Consiglio comunale in toto un momento di riflessione e di studio per verificare quali sono le partecipazioni del Comune di Cortona alle varie società, quanto costano, quanto sono produttive nell'interesse della collettività e non per collocare su qualche sedia qualche politico passato di moda.

L'aria nuova che tira dopo le primarie, nelle quali, nella nostra terra hanno primeggiato in modo più che evidente le istanze portate avanti di Renzi, deve indurre i nostri amministratori "sconfitti" a rivedere in buona parte le loro idee amministrative.

La vittoria di Renzi a livello aretino e cortonese dice tante cose, pone sicuramente le basi per avere nel prossimo futuro una battaglia dura fino all'ultimo voto per le prossime primarie che dovranno designare per il PD il nuovo candidato a Sindaco.

Le decisioni prese da sempre nella stanza dei bottoni non hanno da oggi più valore.

La gente ha assaporato il gusto di poter dire quello che pensa attraverso un voto democratico e pulito.

Non sarà più disponibile a votare a scatola chiusa il personaggio che verrà imposto.

E' un bene perché finalmente anche in questo partito sta nascendo un vero momento irreversibile di democrazia.

## La Chiesa mette a disposizione 17 case per famiglie cortonesi

**T**aglio del nastro per i 17 alloggi di proprietà ecclesiastica appena restaurati che verranno affittati a canone agevolato tramite il comune di Cortona. L'operazione ha interes-

sempre maggior numero di nuclei familiari, sebbene non abbiano i requisiti per l'accesso agli alloggi di edilizia popolare, non riescono ad affittare un'abitazione a prezzi di mercato".



sato la risistemazione di quattro antichi complessi del comune di Cortona: tre appartamenti a Ronzano, quattro a Fossa Del Lupo, quattro a Riccio e sei a Sant'Andrea di Sorbello. Ad inaugurarli ci ha pensato l'Arcivescovo di Arezzo Cortona e Sansepolcro mons. Riccardo Fontana insieme

L'operazione è stata realizzata grazie a un cofinanziamento del 65% dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero e del 35% da parte della Regione, a seguito di un protocollo d'intesa siglato con la Conferenza Episcopale Toscana. Il Comune di Cortona ha seguito l'iter amministrativo per la



al sindaco di Cortona Vignini. "L'intervento - spiega l'Arcivescovo - si è reso necessario per aiutare le famiglie in tempo di crisi. Un

realizzazione e per l'assegnazione delle abitazioni alle famiglie.

"Il recupero degli immobili - spiegano i tecnici che hanno se-

guito i lavori - è avvenuto utilizzando materiali coerenti con i caratteri e la tradizione locale recuperando gli elementi architettonici caratteristici di ogni fabbricato.

Il costo complessivo delle opere eseguite è di circa 2.200.000 euro".

"Abbiamo deciso di intraprendere questi interventi per contribuire a calmierare il mercato delle abitazioni - spiega il Presidente dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro, monsignor Donato Buchicchio. Abbiamo voluto riqualifi-

care queste strutture per fare la nostra parte per aumentare la coesione e l'inclusione sociale tramite una più adeguata offerta abitativa".

Soddisfatto anche il primo cittadino: "Questa operazione - spiega Vignini, rappresenta un esempio di come si possono raggiungere risultati importanti mettendo in rete le forze, le risorse e le competenze. Come Amministrazione Locale siamo molto felici per questa iniziativa che risponde concretamente alle esigenze di tante famiglie del territorio".

L.L.

## La memoria degli uomini giusti rimane in eterno

**N**ella Bibbia si dice che il ricordo degli uomini sapienti non morirà mai.

Tutti sappiamo come strade, abitazioni, sale ecc. sono intitolate a personaggi famosi di ogni genere che hanno fatto la storia. P. Luciano è uno di questi: ha fatto la storia dell'Ordine dei Cappuccini Toscani e ha fatto in modo particolare la storia de "Le Celle" e quindi, in un certo senso, di Cortona stessa. Da guardiano si è interessato e ha curato i muri, i tetti, le porte, le finestre, gli spazi e gli utilizzi del convento e di quanto vi era intorno e collegato. Ma il suo merito maggiore è quello di aver riportato il Convento Eremo alla sua specificità: la preghiera. Per far questo è venuto via dal convento e parrocchia di Montughi di Firenze. Ha dato inizio e impulso alla "Scuola di Preghiera" e l'ha portata avanti insieme alla fraternità con tenacia e competenza cosciente che questo è veramente lo specifico servizio che noi possiamo dare ai nostri fratelli.

Il sottoscritto potrebbe dire anche cose più numerose e personali di Luciano, suo compagno di vita e di studi, ma questo si farà un'altra volta.

Intanto facciamo questo gesto di dare il suo nome a questa piccola sala, benedidendola perché possa essere un vero luogo a

servizio di tutti. Siete invitati a partecipare perché in 'tutti' c'è an-



che ognuno di noi. Vi aspettiamo. Pace e Bene.

f. Ferruccio



## L'Università delle Tre Età di Terontola ricorda Paolo Nannarone



Venerdì, 14 dicembre, alle ore 17, presso la Sala "Tuttinsieme" in Via dei Combattenti, l'Unitre di Terontola rende omaggio a Paolo Nannarone, compianto Pretore di Cortona e suo Docente di diritto, improvvisamente scomparso il 5 novembre scorso.

Interverranno la prof.ssa Cesarina Perugini, presidente di Unitre, il dott. Enzo Lucente, direttore del giornale "L'Etruria", Alessandro Bertocci, Scout Cortona 1, e gli amici di Paolo. Coordinerà gli interventi il prof. Nicola Calderone, docente di Unitre.

## Aggiornano la toponomastica cortonese

**E'** una idea che ci frulla da tempo e che a conclusione di un anno può diventare il proposito delle prime attività da fare amministrativamente nel prossimo 2013.

La città di Cortona ricca di storia e di monumenti, risulta carente per quanto riguarda la toponomastica cittadina.

Nel mentre vengono ricordati personaggi importanti come Berrettini, Maffei, S. Margherita, Gino Severini, Cesare Battisti, molte altre strade e vicoli della nostra città hanno una intestazione che potrebbe tranquillamente essere sostituita dedicando queste aree a personaggi importanti della nostra storia e a personaggi importanti della nostra attualità.

Facciamo un breve elenco di vie cui potrebbe essere cambiato il nome: vicolo della Fogna, vicolo della Rosa, vicolo del Giardino, vicolo del Sole, vicolo della

Portaccia, vicolo degli Orti, vicolo del Precipizio, via della Campana, vicolo della Vigna, vicolo della Pergola, vicolo del Fosso, vicolo della Luna, vicolo del Mulino.

Ce ne sono altri ma è inutile continuare questa elencazione.

Possiamo dedicare queste strade a cortonesi come il Beato Ugolino, Beato Angelico, Beata Veronica Laparelli, ecc., per ricordare i personaggi importanti, o ai più recenti come Paolo Battisti, Ciro Biagiotti, Giuseppe Favilli, ecc.

Sotto ogni targa che indica il personaggio cortonese una riga che ne condensi la sua attività.

Anche per queste targhe nelle strade abbiamo verificato un disordine nel senso che sono state attaccate senza un criterio uniforme.

Non sarebbe male che il Sindaco creasse una commissione o desse incarico all'Accademia per realizzare questo studio da programmare per il 2013.

## Ciao nonna Carmela!

Nello scorso mese di novembre è tornata alla casa del Padre la teverinese STOPPINI CARMELA nata il 22 aprile 1923, moglie di BIANCHETTI CARLO nato a Teverina nel 1920 e ora residente a Roma. La nipote Maria Rosaria ci ha inviato questo ricordo e saluto che volentieri pubblichiamo, unendoci alle cristiane condoglianze alla figlia di Carmela, Adriana, nostra abbonata, ed ai familiari tutti.



*Cara Nonna, non sei stata così spaventata neanche quando ti sei trovata sola a crescere la figlia nata dal tuo amore con un uomo che stava combattendo la guerra che il mondo aveva voluto, non lui. Non sei stata così spaventata*

*neanche quando non hai potuto veder crescere per i primi anni della sua vita, quel figlio che credevi avrebbe messo fine a un periodo così difficile, perché stavi combattendo la tua battaglia con la tubercolosi. Non sei stata così spaventata nelle varie prove della vita. Poi la perdita di tuo figlio, 5 anni fa, ti ha fatto capire che già avevi dato tanto, avevi amato molto in questa vita e che era ora di riposare, in pace.*

*Non eri spaventata neanche quando, l'altra mattina, hai detto definitivamente addio all'uomo con il quale hai condiviso più di 72 anni in questa vita e che ti ha lasciato, incredulo, andare.*

*Sei serena ora, lo so, cara nonna, perché hai lasciato testimonianze del tuo amore in tua figlia Adriana, in me, prima dei 5 nipoti, nei miei fratelli, nelle mie cugine e nei nostri figli.*

*E così ti ricordo, piena di tanta vita, di tanto amore, di sorrisi e carezze per me anche se tanto piccola non sono più..... Ciao!*

Maria Rosaria Zappalà

## Una vignetta di cattivo gusto

Nell'ultimo numero de L'Etruria ho avuto l'amara constatazione che anche le persone su cui hai riversato stima e simpatia, a volte, ti danno delle piccole delusioni.

Conoscendo l'autore della vignetta ho stentato un po' ad attribuirgliela; la satira è vero va sempre accettata, ma quando il cattivo gusto sale in cattedra allora ho qualche dubbio sulla capacità di fare del vero umorismo, che poi è quello di far sorridere, magari di far riflettere, ma mai quello di offendere.

Allora io sono un cittadino che ha contribuito al "fessometro" e quindi viene definito anche un "bischerio".

Se questo può fare contento l'autore sono andato a votare anche il due dicembre e se mi avessero chiesto altri due euro li avrei versati, allora dovrei considerarmi doppiamente bischerio. L'ho fatto assieme a tanti cittadini di tutti i ceti: giovani e meno giovani, acculturati e semplici ignoranti. Il mio libero senso civico è questo e non mi permetterei mai di definire "furbi" tutti coloro che non ci sono andati.

Ho versato due euro, non tanto per la casta, ma appunto per senso civico.

Anche l'autore comunque contribuisce a "mantenerla", questa sporca e ladresca casta, sia che esprima alternativi voti, sia che non vada a votare; loro, la casta il

"culo" a Montecitorio ce lo mette ugualmente.

La politica se tu non la incontri ti viene addosso ugualmente; ed allora, nel mio piccolo, ho cercato, forse presuntuosamente di contribuire a modificare questo "andazzo" politico.

Non ho fatto nulla di importante, ma mi sono sentito in dovere come libero cittadino di contribuire a scrivere una piccola riga di storia, di storia civile, quella che tu hai insegnato ai giovani nelle scuole per tanti anni.

Si perché la partecipazione alla vita politica è il vero obiettivo della democrazia, e la democrazia si raggiunge solo se vi è una forte partecipazione, se ci si limita a denigrare ogni atto allora, secondo il mio modestissimo pensare, passa dalla parte del massimalismo e del qualunquismo e questo atteggiamento non è positivo perché in questa "Italiotta" tutti ci dobbiamo vivere e convivere.

Ho visto, nelle due turnazioni festive, allora tanti bischeri ed ancora più bischeri tutti coloro che le hanno passate dietro scrivanie a compilare fogli e a scrutinare schede. A tutti loro invece dico semplicemente grazie per aver contribuito o per lo meno di aver tentato di modificare uno sporco iter politico non consono ad un paese democratico, libero e moderno.

Con rinnovata amicizia.

Ivan Landi

*Pubblichiamo l'articolo che il nostro collaboratore Ivan Landi ci ha consegnato nel rispetto di tutte le opinioni.*

*Per la verità abbiamo anche ricevuto anche alcune telefonate che lamentavano la pubblicazione di questa vignetta.*

*Il giornale non è nuovo a questo tipo di polemiche negli anni passati allorché quello spazio era costantemente occupato prima dal caro prof. Evaristo Baracchi e poi da Gabriele Menici.*

*I due vignettisti erano di opinioni politiche diverse ed ov-*

*vamente prendevano in giro la parte avversa.*

*Anche all'ora sono sorte discussioni sul perché di quella pubblicazione, ma è legittimo lasciare all'autore della vignetta la piena libertà di espressione, come piena libertà di espressione nel nostro giornale l'hanno tutti coloro che scrivono su problemi cortonesi.*

*Ricordiamo le polemiche pesanti che sono succedute allorché Forattini fece una vignetta nella quale l'on. D'Alema sbianchettava elenchi particolari. Ma questa è la satira. (E.L.)*

## "Eurochocolate" a Cortona

**E**urochocolate è una conosciuta manifestazione annuale sulla cioccolata; nata a Perugia nel lontano 1993 e ormai diffusa nelle sue varie sfaccettature in tutto il territorio italiano ed in alcuni paesi produttori di cacao. Questa eccellente manifestazione del made in Italy è stata creata dall'architetto Eugenio Guarducci, come già detto, nel 1993 e, da allora, non si è mai fermata anzi è sempre più cresciuta uscendo perfino dal territorio italiano. L'evento principale si svolge nel centro di Perugia nel

lato).

Ora, l'organizzazione di Eurochocolate, dal primo dicembre ha aperto un chocostore proprio a Cortona (nello stesso giorno un altro chocostore apre a Napoli), in Piazza della Repubblica dimostrando quanto questo gruppo abbia in considerazione la nostra città proprio per lo sviluppo nazionale ed internazionale di questa manifestazione.

All'interno del negozio si possono trovare composizioni di cioccolato nelle più svariate forme e gusti ma tutti all'insegna della qua-



lità e del made in Italy. Si possono inoltre trovare curiosi gadget e piccoli regali sempre inerenti al tema del cioccolato.

Vi accoglierà tra tutte queste delicatezze la dolce figura di Barbara consigliando ogni cliente sull'acquisto dei vari gusti di cioccolato e presentando tutte le curiosità presenti. Allora Buon Natale a tutti, naturalmente un dolce Natale al cioccolato.

Amici della Musica di Cortona

## Concerti di Natale



presenteranno lo spettacolo "BABBO NATALE E ALTRI RACCONTI".

Poi, come ormai è tradizione, domenica 30 dicembre alle ore 18, nella Chiesa di San Filippo Neri di Cortona, ci sarà il consueto "CONCERTO PER IL NUOVO ANNO", con repertorio barocco per Quintetto d'archi. Naturalmente per festeggiare insieme il Natale l'ingresso ad entrambi gli eventi è libero.

## Mia Bistarelli

11 Dicembre... 3 Anni sono già passati! Buon compleanno Mia!

Mamy & Daddy



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## "Prove di galateo" alla prova

Caro Professore,

Seguo con interesse la tua rubrica "Prove di Galateo" e ti comunico di aver provato un rilevante stridore nell'ultimo numero de "L'Etruria" tra il tuo articolo e la vignetta in prima pagina, dove si dà del fesso e del bischerio a chi ha aderito, come me, alle primarie del PD. Non che mi senta offeso, posso ben meritare questi epiteti, però mi sia consentito rilevare che, con tale vignetta, non si sia proprio dato esempio di galateo.

Condivido che poteva essere evitata la richiesta di 2 euro per votare, tanto più che, da quello che mi risulta, gli addetti ai seggi non hanno percepito un centesimo e per i tutti partiti politici italiani i denari non vengono lesinati. Basti pensare che il solo cassiere del piccolo partito di Rutelli è riuscito ad appropriarsi di 25 milioni di euro. Quindi gli 8 milioni di euro raccolti per i 4 milioni di votanti non sono che un'inezia. Condivido anche quello che tu dici nel tuo articolo, che a cavallo degli anni 60 e 70 il costume della nostra società si è modificato radicalmente. Aggiungo che oltre al costume anche l'economia ha fatto un giro di boa, iniziando a comportarsi come gli abitanti dell'isola di Pasqua che tagliavano gli alberi del loro territorio per costruire giganteschi pupazzi di pietra. Nel nostro caso invece degli alberi sono state tagliate le aziende. Il motto imperante è stato "Meno si lavora, meglio si vive". Tutti alla ricerca dell'ambita sicura sistemazione statale, che, naturalmente, nella giusta misura, è giusta e indispensabile, però senza disparità con quella privata.

I bischeri che sono andati a votare a queste primarie credo che abbiano voluto esprimere due correnti di pensiero. Una di queste accarezzava la speranza o l'illusione di poter provocare un altro giro di boa.

Giuseppe Calosci

Almeno cinque sono state le telefonate dello stesso tenore che mi hanno fatto rilevare l'inadeguatezza della vignetta, apparsa sulla prima pagina dello scorso numero de L'Etruria.

In tutta sincerità, a ben guardarla, non mi è sembrata un gran che, soprattutto alla luce delle tante considerazioni, a mio modesto giudizio, molto più intriganti, che avrebbero potuto stimolare la fantasia e lo spirito satirico del vignettista, all'indomani della primarie del partito democratico. Che le primarie siano state un appuntamento utile e necessario per la democrazia, è fuori dubbio; che i risultati a favore di Matteo Renzi, soprattutto in Toscana e nel nostro territorio, abbiano evidenziato una volontà di cambiamento è altrettanto fuori dubbio; e che a rendere palpabile questa animazione inedita, questa volontà di mandare a casa la folla di cariatidi della politica che ha messo le radici in tutti i gangli della vita produttiva italiana, siano stati soprattutto gli elettori della nostra provincia e del nostro territorio cortonese, ognuno con il proprio pensiero, con la propria testa e con il proprio "no" alla conservazione, è altrettanto fuori dubbio. Quindi non sono da considerarsi bischeri o fessi coloro che hanno partecipato alle primarie. Altri erano gli argomenti su cui ironizzare. Si sarebbe potuto ironizzare, per esempio, sulle famose frasi di D'Alema "se vince Bersani me ne vado, se vince Renzi do battaglia", al fine di spiegare l'alto senso di democrazia di questo subdolo e intoccabile personaggio che porta i cani a spasso accompagnato dalla scorta. Si poteva ironizzare sulle metafore surreali di Bersani: "Ragazzi, non stiamo mica qui a pettinare le bambole". E ancora la satira avrebbe potuto intrattenersi sui contenuti dei programmi dell'uno o dell'altro concorrente ascoltati nei duelli televisivi, durante i quali il piatto della bilancia del cambiamento era orientato visibilmente dalla parte di Renzi mentre annunciava il dimezzamento del numero dei parlamentari, la eliminazione dei finanziamenti ai partiti, dei vitalizi... Si sarebbe potuto ironizzare sui comportamenti adottati dall'apparato del PD nell'ammettere al ballottaggio soltanto 7.094 nuovi votanti su 100.000 richieste, su schede annullate, bruciate ecc. ecc. Si sarebbe potuto fare la satira sui giovani amministratori del nostro territorio che, per paura di vedere compromessa la carriera, hanno votato Bersani, fedeli al dictat dei vari Bindi, Franceschini, D'Alema...

Insomma gli ultimi ad essere presi per bischeri o per coglioni sono proprio loro, quelli della vignetta che hanno votato e sperato nel cambiamento. Un'ultima considerazione. Gli 8 milioni di euro raccolti con le primarie, caro Bepy, non sono un'inezia: cerchiamo di non farlo sapere a chi non sa come sbarcare il lunario. E sono tanti!

**IDRAULICA CORTONESE S.R.L.**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/Fax 0575 631199

## Poesia e musica per il Natale nella notte della speranza

Da alcuni anni il gruppo corale "Santa Cecilia" diretto da Alfiero Alunno, in occasione dell'evento cristiano più suggestivo dell'anno, organizza un incontro artistico di canti e poesia, ispirati al mistero della incarnazione di Cristo. Quest'anno la manifestazione verrà riproposta presso la Basilica di Santa Margherita nel pomeriggio di domenica, 23 Dicembre e si propone di sensibilizzare gli animi alla riscoperta del vero significato del Natale con la forza, la passione e la suggestione dell'arte, nelle sue diverse espressioni, in un momento di inquietudine e di disagi sociali, spirituali ed economici. In un momento in cui il rilandano e scampante Babbo Natale è un segno della crescente scristianizzazione; della perdita della memoria, del linguaggio, del senso che il Cristianesimo dà al mondo.

Infatti, tranne che per la minoranza di cattolici veramente

praticanti, la religiosità si è perduta ma pochi l'hanno messa in questione: si è logorata come si logora un vestito. Restano pezzi,



frammenti di una tradizione. Eppure anche gli atei di fronte all'immagine di quel Bambino nudo nel presepe si inteneriscono, restano insoddisfatti di fronte al tentativo di estrarre dal Natale la religiosità, ammutoliscono di fronte a un evento che non si finisce mai di capire. E dire che non sono pochi i "non credenti" che hanno celebrato il 25 dicembre. La sera di

Natale del 1940, Jean Paul Sartre mise in scena con i compagni di prigionia nazista il testo "Bariona" da lui scritto per l'occasione: un

testo che, nella circostanza ricordata del 23 dicembre, verrà riproposta, come nei precedenti appuntamenti.



Vestito da re magio Baldassarre, Sartre l'esistenzialista recitò: "E' vero, siamo molto vecchi e sa-

pianti e conosciamo tutto il male della terra. Ma quando abbiamo visto questa stella del cielo, siamo diventati bambini e ci siamo messi in cammino, perché volevamo compiere il nostro dovere di uomini che sperano".

Infatti, la nascita di Cristo è per i credenti un segno di luce e di redenzione, per tutti è un simbolo, di speranza e di vita che fiorisce nel grembo oscuro della storia. Persino Brecht, in una delle sue poesie, invocava: "Vieni, buon Signore Gesù, da noi, volgi lo sguardo/ perché Tu ci sei davvero necessario".

Si colga l'occasione per neutralizzare il fasullo scampante di Babbo Natale e impedirgli di so-

praffare il coro degli angeli che annunciano "gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà".

Nicola Caldarone



**Prove di Galateo**  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

## Un Galateo per la crisi

Con la crisi, entrata a pieno regime nella nostra quotidianità, si riscoprono comportamenti che credevamo fossero dietro le spalle. Con la crisi si ha la sensazione che ci siano meno cose inutili da fare, sembra che ci sia più tempo davanti a noi e voglia di dividerlo con chi è simile più a noi per possibilità, interessi e valori. In questo clima, pur se pesante, ci si accorge di come sia più rassicurante avere amici veri che tanti conti in banca.

Si riscopre, volenti o nolenti, la sobrietà: concetto mentale, estetico, patrimoniale particolarmente in voga di questi tempi. Intere generazioni sono cresciute con lei fino al funerale che le ha decretato la società dello spreco, del consumismo, della esagerazione. La sobrietà è un comportamento dei sentimenti e dei beni misurato, regolato, frugale, che qualifica la persona educata, capace di non ostentare ciò che sente e ciò che ha.

Con la crisi si riscopre il sentimento della fragilità dell'essere e del fare che permette, a chi non sia afflitto dal delirio di onnipotenza, così frequente nei politici di mestiere, di riconoscere la propria fragilità, i propri limiti.

E' un sentimento che fa dire anche a chi non sa rispondere a una domanda rivoltagli da un suo dipendente: "in questo momento non so rispondere, ma glielo saprò dire al più presto, voglio essere sicuro di darle l'informazione giusta".

Inoltre, con la crisi, si ha l'opportunità di riscoprire la vera eleganza, quella naturale che consiste nel non esibire quattrini o particolari forme di investiture. Nel suo nome si ignorino vestiti, persone e oggetti troppo vistosi; la discrezione sia una dote primaria, mentre l'ostentazione, in tempi come questi, sia considerata un delitto sociale. L'unica cosa da mostrare sia la cultura, ma quella vera, quella fatta di rispetto della personalità e del pensiero altrui, quella espressa quotidianamente nelle parole, nei gesti, nelle azioni che rispondano a criteri di civiltà e di saggezza.

La cultura non è quella che ci propina la televisione con i suoi frivoli e mediocri programmi di intrattenimento, occupati quotidianamente da politici rozzi, rissosi e inconcludenti; occorre esibire una cultura che comprenda e che stimoli la nostra crescita sociale e morale, una cultura che elimini la perfida arte di annullare l'altro.

## Il nostro mondo in un click

social network rappresentano per noi giovani una fonte inesauribile di notizie. La maggior parte dei ragazzi (me compresa) passano i loro pomeriggi al computer, senza capire che tutto ciò porta un malessere sia fisico che psichico. Siamo talmente presi da questo mondo virtuale da non renderci conto dei veri problemi che ci affliggono soprattutto in questi ultimi tempi di crisi.

Il social network che sicuramente crea più dipendenza, in quanto molto diffuso tra i giovani, è facebook. Vorrei premettere che Facebook ha delle funzioni sicuramente positive: è fonte d'informazione e di relazioni, veicolo pubblicitario di alcune aziende oppure può servire semplicemente per organizzare eventi collettivi ma l'uso scorretto e troppo prolungato che ne viene fatto ha degli effetti collaterali negativi: perdita dei contatti con la realtà, diminuzione dei rapporti interpersonali, e in alcuni casi basso rendimento scolastico.

Ogni tanto mi trovo a pensare come potrebbe essere pericoloso se tutti credessero che ogni "post" sulla "home" sia fonte di verità, spesso ci imbattiamo in profili sconosciuti, di persone ambigue, e da un semplice "ciao" nella chat si passa a pedinamenti sotto casa fino ad arrivare talvolta a casi estremi di stupro e violenza. Un altro rischio al quale talvolta ingenuamente si va incontro è la violazione della privacy, nonostante la possibilità di utilizzare tutti i criteri di sicurezza dei social network molti ragazzi non rinunciano a mettersi in mostra pubblicando le proprie foto e i propri pensieri.

E' opportuno quindi utilizzare con molta cautela questi strumenti apparentemente innocui per evitare di imbattersi in situazioni poco piacevoli. Sarebbe utile anche che la scuola stessa in futuro potesse occuparsi di questo argomento sempre più diffuso tra gli studenti prevedendo una sorta di

educazione informatica. E' auspicabile che la scuola non si limiti al solo insegnamento dell'informatica ma anche all'uso corretto ed appropriato di questi strumenti multimediali a nostra disposizione.

Martina per la 4<sup>a</sup>B IPSS  
G. Severini Cortona

"Per non morire di mafia"

## Stasera interroghiamo: mafia alla lavagna

Per fare buon teatro bisogna rendere la vita difficile all'attore, diceva il grande Eduardo De Filippo. Nessuna affermazione è più vera e attendibile se stiamo parlando dello spettacolo "Per non morire di mafia" tratto dall'omonimo libro del procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, messo in scena al Teatro Signorelli di Cortona venerdì 30 novembre e interpretato da Sebastiano Lo Monaco con la regia di Alessio Pizzech.

Se mettere in difficoltà un attore significa improntare tutto uno spettacolo su di un monologo, senza pause né interruzioni, con alle spalle dell'unico interprete una scena alquanto essenziale - che permette allo spettatore di poter immaginare diversi ambienti e quindi passare dall'ufficio, allo studio di casa e addirittura all'aula di tribunale - e per giunta con un copione particolarmente impegnativa e delicato, allora ci sono tutti i requisiti per assistere ad un'ottima rappresentazione.

Grazie alla poderosa presenza scenica dell'attore, l'attualità coinvolgente del tema - la mafia raccontata con le parole dell'erede di Falcone e Borsellino, impreziosita da riflessioni ed esperienze personali - e l'ausilio di un'enorme lavagna sulla quale vengono continuamente appuntati a caratteri cubitali le parole chiave, lo spettatore è trascinato emotivamente per gran parte della durata dello spettacolo.

Il monologo lascia allo spettatore la possibilità di seguire passo dopo passo il protagonista diventando a suo modo l'artefice di una riflessione che lo porterà a ragionare sulle tematiche presentate e analizzate dallo stesso autore, inteso come cittadino italiano, che con grande dedizione si impegna nella lotta alla mafia mettendo in evidenza quelle che sono le difficoltà che si appresta ad affrontare colui che ha come obiettivo quello di difendere a denti stretti la legalità. È necessario quindi che tutti comprendano che il modo migliore per combattere l'associazione mafiosa è discutere ed informarsi considerando che è proprio con la sensibilizzazione dei più giovani, a partire dalla scuola, che si può affrontare e limitare sempre di più questa piaga che da tempo corrompe la libertà dei cittadini.

Questo messaggio è stato colto al volo. Infatti, grazie all'impegno del Comune di Cortona e del Teatro Signorelli, con una modica cifra, è stato permesso anche agli studenti dei vari istituti superiori della zona - come già da alcuni anni - di godersi questa rappresentazione con allegata la possibilità di incontrare "dietro le quinte" l'attore e discutere a grandi linee dello spettacolo prima dell'apertura del sipario.

Questa opportunità concessa allo studente desideroso di passare una serata all'insegna della cultura e del buon costume è indubbiamente un modo costruttivo per avvicinare anche i più giovani a tematiche più o meno impegnate e al mondo dilettevole del teatro, che troppo spesso viene snobbato essendo ritenuto una possibilità di svago riservata solo alle vecchie generazioni nostalgiche.

Luca Tartacca  
Il Liceo L. Signorelli - Cortona

## Le notti aretine



Ciò che è detto se ne va via, ciò che è scritto rimane. Lo affermava Terenzio e lo ribadisce Claudio Santori nel testo "Le notti aretine - I miei poeti. Traduzioni, interpretazioni, divagazioni", Letizia Editore, presentato sabato 20 ottobre alle ore 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca di Cortona. Si tratta di oltre 300 pagine di aneddoti, curiosità, traduzioni di uno tra i massimi protagonisti della vita culturale aretina e non, insignito la scorsa estate del Premio d'Onore «Casentino» alla carriera. Santori inserisce brani della letteratura classica, poeti moderni e curiosità. Così, tra i classici, lo scrittore propone una tragedia completa di Sofocle (Le Trachinie), alcuni passi di Archiloco (lo «scandaloso» papiro di Colonia), Euripide (la scena madre della «Medea»), le Odi di Orazio; quanto ai poeti moderni, lo scrittore apprezza Tennyson, Baudelaire e Senghor, oltre a Christina Rossetti e J.G. Whittier. Infine, le curiosità: sul 'primo maturo' del Liceo Scientifico "F. Redi", Amintore Fanfani; su Verdi e l'Inno di Mameli; sulla prima esecuzione della Nona di Beethoven e su alcuni versi di Sulpicia esposti come una sorta di 'diario segreto Hello Kitty' del primo secolo a.C.

Il libro, che reca una prefazione di Francesco Stella e una nota di Alessandro Barchiesi, avvincente con la sua varietà di proposte e le sue seduzioni dell'animo ed il viaggio che spinge ad intraprendere è un'avventura di significanti per la crescita di ognuno. Complice ed alleato di un itinerarium mentis, il volume consente di entrare nello spatium vitale più segreto, nell'ottica già delineata da Proust che riconosceva ad ogni volume un valore che esulava dal mero dato contenutistico e si estendeva anche alla materialità del prodotto. Nel testo di Santori giacciono storie cui poter attingere e alle quali l'infanzia si affianca per crescere e addentrarsi nella propria vita segreta. Limitato nello spazio e nel tempo, il lettore si affida allo scritto per trascendere

la realtà, elaborare l'esperienza, riconoscere e farsi riconoscere. Egli abita l'avventura presentata da Santori, i cui ritmi attraversano con vibrazioni che innescano riferimenti al vissuto personale. L'Autore risponde al bisogno di incontrare storie e di scriverne; richiama l'oralità della fiaba e anticipa suggestioni che fanno di memoria secondo quanto affermava Foster, per il quale il racconto si rivolge a quanto di primigenio c'è in noi. Il motivo del testo sta allora qui, nel suo vivere la notte e nel suo scrivere fiabe da mille e una notte. Perché la libertà non si trova in un solo luogo, ma in molti luoghi e le storie non smettono di rivelare altre storie, in un flusso di possibilità di esperienze che diviene alternativa.

Elena Valli



**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984



Lions Club Cortona  
Valdichiana Host

## Unitalia

Una grande affluenza di pubblico ha decretato il successo della serata dedicata a Giuseppe Garibaldi e all'Unità d'Italia, svoltasi sabato 1 dicembre presso il Teatro Signorelli di Cortona, gremito in ogni ordine di posti.

durante la seconda guerra d'Indipendenza.

L' "eroi dei due mondi", infatti, dedicò parte della sua esistenza all'affrancamento dei popoli dell'America Latina, dove conobbe e sposò la brasiliana Ana Maria Ribeiro da Silva (Anita), dalla quale ebbe tre figli (Menotti, Teresita e



Anita Garibaldi, pronipote dell'eroe; Andrea Vignini, sindaco del Comune di Cortona; Mario Parigi, presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host e dell'Associazione Amici della Musica; Vinicio Serino dell'Università degli Studi di Siena.

L'evento è stato organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host in collaborazione con il Comune di Cortona, la Fondazione Nicodemo Settembrini e l'Associazione Amici della Musica Camucia-Cortona.

Nella prima parte, si è tenuto un convegno sulla figura dell' "eroe dei due mondi", con le relazioni del presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host e dell'Associazione Amici della Musica Mario Parigi, del sindaco di Cortona Andrea Vignini, dello storico e antropologo Vinicio Serino dell'Università degli Studi di Siena e di Anita Garibaldi, della Fondazione Giuseppe Garibaldi di Roma, madrina di tutta la manifestazione in quanto discendente in linea retta di Giuseppe e Anita Garibaldi dal nonno Ricciotti Garibaldi e dal padre Ezio Garibaldi.

A seguire, l'opera in musica Unitalia, con sceneggiatura originale e regia di Sabrina Civitelli e Piero Baccheschi e suggestive musiche originali del cortonese Michele Lanari. Coro dell'Accademia d'Arte Gesto e Parola Musica di Sinalunga e Orchestra della Scuola Comunale di Musica di Cortona diretta dal maestro Stefano Rondoni e composta da oltre 30 elementi di cui sette facenti parte del Liceo Musicale Francesco Petrarca di Arezzo.

La figura di Giuseppe Garibaldi evoca immediatamente, nel nostro immaginario collettivo, quello straordinario periodo della nostra storia che è rappresentato dal Risorgimento, al culmine del quale, dopo innumerevoli peripezie, il popolo italiano si affrancò dal secolare dominio straniero riuscendo a formare uno stato unitario.

In tale contesto storico, il Generale rappresenta l'ideale dell'indomito eroe romantico per eccellenza, pensiero ed azione secondo gli ideali mazziniani, leggendario comandante di quelle camicie rosse che, con il successo della spedizione dei Mille, permetteranno l'annessione dell'Italia meridionale al nascente Regno d'Italia.

Ma la vita e le imprese di Garibaldi non si limitano a tale spedizione e al corpo di volontari "Cacciatori delle Alpi" da lui guidato

Ricciotti) e che il tragico destino gli sottrasse, incinta al quinto mese, nel tragico spostamento, incalzato dai nemici, da Roma a Venezia del 1849, durante il quale si trovò a passare per la nostra città, dove i cortonesi chiusero vigliaccamente le porte. A parziale risarcimento di tale pagina non del tutto edificante della nostra storia cittadina, fu eretto, nell'attuale piazza intitolata all'Eroe, un bellissimo monumento con i cannoni che al tempo gli furono puntati addosso.

Alessandro Venturi

## Ceramica cortonese

Giallo e verde. Un girasole per decoro, anche se alcuni tendono a vedervi una margherita. Questi - il girasole e il fondo giallo-, in sintesi, gli elementi decorativi della ceramica cortonese, un'espressione di arte che da sempre colpisce il turista come il cittadino. Vasetti, brocche e tazze contraddistinti dal noto soggetto floreale compaiono in ogni casa



della zona; e se in passato il 'coccio' di Cortona indicava oggetti di uso quotidiano come gli 'scaldini' e i 'bracieri', nel tempo la fantasia degli artisti si è sbizzarrita fino a creare graziosi poggia-mestoli, curiosi tappi per bottiglie, utili cucchiari per il miele e simpatiche calamite. Innovative, spesso, anche le figurazioni: il girasole si è arricchito ora di volute, ora di arabeschi; ha optato per il blu e per il bianco; si è affiancato in alcuni casi a greche e smerigliature, per tornare, infine, ai colori di base giallo e verde e ai consueti ornamenti a foglie. Lungi dall'essere solo testimonianze del nostro vissuto, dunque, gli oggetti della ceramica cortonese colpiscono gli

Mostra collettiva al "Bastian Contrario"

## Cena a base di arte

Il 9 Dicembre scorso, la colonia di lingua inglese, residente nel Comune di Cortona e proveniente da zone limitrofe, ha salutato con grande entusiasmo l'apertura della mostra dei lavori su carta, organizzata dall'associazione culturale "Cortona International Arts", nata tre anni fa per mano dell'artista Sarah Miatt, tra mostre, corsi d'arte, escursioni enogastronomiche e corsi di cucina. Peter Bartlett, Robyn Sinclair e Rebecca Ghezzi, sono i tre artisti che hanno esibito le loro opere al Ristorante Pizzeria "Bastian Contrario", ottenendo un buon riscontro da parte del pubblico, tra un gran numero di appassionati e semplici amanti dell'arte e delle sue colorate sfaccettature. Tre professionisti, tre modi di guardare la realtà in maniera singolare, arrivano a catturare quel particolare che, carico di significato, viene espresso in maniera del tutto personale attraverso un tocco d'arte. Tecniche di

conducono Rebecca Ghezzi verso uno stile semplice e di grande impatto. Sarà possibile ammirare e acquistare la bellezza e la creatività di questi singolari e originali lavori su carta, fino alla fine di Febbraio. L'atmosfera accogliente e familiare della sala, ha ospitato oltre alla mostra, anche il duo Cheek to Cheek.

La voce calda, ricca di mille sfumature e di grande personalità, è quella di Anna Rossi. Le dita che scivolano sulla chitarra con maestria ed eleganza, sono quelle di Dario Napoli. Una fusione, quella tra musica classica e jazz, che trova la sua massima espressione, attingendo a un repertorio ricco di arrangiamenti di standard jazz, bossanova, folk e pop. Una musica senza confini di genere e di stile. Una sonorità ricca di contaminazioni stilistiche. Le note di "My Funny Valentine", "Donna Lee", "Scrapple from the Apple", "Over the Rainbow" fino a "Volare" di Modugno e "Egocentrica" di Si-



lavoro di collage fanno da background alle creazioni di Peter Bartlett. Acquaforse, puntasecca, xilografia e stampe a rilievo, fanno sì che Robyn Sinclair esprima tutta se stessa nelle sue creazioni. Stampe, incisioni in taglio e xilografia,

mona Molinari, hanno introdotto e fatto da cornice non solo alle opere su carta di tre firme straniere, ma anche a una piacevole degustazione.

Ad aprire questo menù artistico, una delicata e saporita zuppa di fagiolina accompagnata con del pane caldo. Bocconcini di filetti di maiale in salsa agrodolce hanno continuato a deliziare i palati, fino all'assaggio dei dolci. Se l'obiettivo di Peter Bartlett, Robyn Sinclair e Rebecca Ghezzi, era quello di farsi conoscere e arrivare a toccare la sensibilità anche di chi d'arte non se ne intende, possiamo dire che ha colto nel segno. E per chi non avesse gustato queste prelibate opere, può ancora farlo fino alla fine di Febbraio. Una serata di successo, quella del 9 Dicembre, all'insegna del piacere e del sentire artistico. Liete ore trascorse ad ammirare lo stile unico e ricercato di tre artisti stranieri, calati da anni nella scena italiana, ma con radici ben salde nei propri paesi d'origine. Inghilterra, Australia e America. Tre paesi che convergono intorno a una stessa lingua, quella dell'amore per l'arte.

Martina Maringola

terretrusche.com  
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886



## Per i caduti di Amba-Alagi

In una nazione giovane, fresca, dove ancora si respirava il fumo delle cannonate risorgimentali, con una classe politica che si era adeguata all'espansionismo imperialista delle maggiori potenze europee, anche se tardivamente visti i miseri lembi d'Africa ancora "liberi", il fatto d'armi dell'Amba Alagi scosse l'opinione pubblica di tutti gli italiani, sia pacifisti che guerrafondati. Con il trattato di Ucciali del 1889 l'Italia aveva rafforzato il proprio dominio su parte dell'Eritrea, ma soprattutto su Massaua, preziosissimo porto sul Mar Rosso che avrebbe garantito una maggiore influenza nel controllo del Canale di Suez. Ma l'interpretazione di quel trattato non fu la stessa per i due contraenti e presto l'Etiopia e l'Italia entrarono in conflitto. Il 7 dicembre 1895 un contingente italiano di 2.350 uomini al comando del maggiore Pietro Toselli si trovò a sbarrare il passo a oltre 30.000 guerrieri abissini sul valico etiope di Amba Alagi. Dopo una coraggiosa lotta protrattasi fino a sera, Toselli fu trucidato insieme ai suoi diciassette ufficiali e ad oltre 2.000 soldati. L'eco della strage africana raggiunse anche Cortona, che fedele alla sua salda tradizione risorgimentale volle commemorare degnamente il triste evento. Dall'Etruria del 22 dicembre 1895. Ieri, nella monumentale chiesa di S. Maria del Calcinajo ebbero luogo le solenni preci in suffragio dei prodi caduti nel combattimento di Amba-Alagi. [...] Cortona, non indietro a nessuna consorella negli slanci dei sentimenti patriottici, sentì profonda impressione per il fatto d'arme di Amba-Alagi ove oltre 2000 prodi soldati bagnarono del loro sangue quelle inospitali arene per l'onore della nazione italiana. [...] Numeroso, oltre l'aspettativa, riescì il corteo. Lo dirigeva il veterano Pasquale Bessi [...] Dopo una quindicina di minuti il corteo entrò nel Tempio monumentale del Calcinajo. Appena varcata la porta d'ingresso, una grandissima moltitudine di gente, specie della campagna, si accalca intorno alle Associazioni le quali a stento riescono a farsi largo e a prendere il posto che loro compete. In mezzo al vastissimo tempio s'erge il Catafalco circondato da un numero elevato di ceri [...] e le rappresentanze delle compagnie della Misericordia e della Buona Morte si dispongono ai fianchi dell'altare maggiore [...] Quattro carabinieri

in alta tenuta stanno ai quattro angoli del Catafalco e i Pompieri alla parte superiore del medesimo [...] Delle autorità sono presenti: il Sindaco Cav. Luigi Tommasi coll'Assessore Pietro Salvini, col Consigliere Lodovico Ristori, il Pretore, i Comandanti la Sezione e la Stazione dei Carabinieri, il Delegato di P.S., il Cav. Lorenzo Fabbri, della Giunta Provinciale Amministrativa, l'Ing. Domizio Fabbri Consigliere Provinciale, il Conciliatore Roberto Gongoli. Degli ufficiali sono presenti soltanto il Capitano Pancrazi Filippo e i Tenenti Berti e Mancianti [...] Le Associazioni poi distribuite in questa guisa: Società dei Reduci e Fratellanza Militare, Tiro a Segno, Società Operaia, Società Cooperativa di produzione e lavoro, Circolo Benedetti, Circolo Operaio, Società filodrammatica Benedetti, Società filodrammatica Berrettini, Società «La Concordia» tutte con bandiere [...] La Messa di requiem è stata celebrata dal Canonico Ciulli. La parte corale e strumentale furono eseguite benissimo sotto la direzione del Prof. Bufalari. La musica era composizione di Don Niccola Garzi. A metà Messa, la Banda cittadina ha dato una piacevole sorpresa eseguendo con perfetta cura la nuova elegia funebre di quel gentiluomo compito, di quel cittadino dotto e immensamente stimato che risponde al nome di Bernardo Venuti. Costui dopo la morte della sua diletta figlia, dettò quella stupenda composizione da eseguirsi nella commemorazione di lei [...] Terminata la Messa, Don Nazzareno Cappucci, dagli scalini della balastra, con voce forte e sicura pronunciò [...] un vibrante discorso che produsse ottima impressione nell'uditorio [...] Terminata la cerimonia, le associazioni si sono incamminate verso la città, senza ordine. All'ingresso in paese molta gente attendeva il ritorno dei convenuti alla solenne funzione. E la funzione è davvero riuscita solenne, sotto ogni aspetto. Ne torna lode al Cav. Don Nazzareno Cappucci e per la iniziativa presa e per le ottime disposizioni date onde tutto riuscisse all'altezza dello scopo e alla cittadinanza la quale volle col suo sollecito ed eloquente interessamento dimostrare ancora una volta i suoi sentimenti civili e patriottici.

Mario Parigi

Studio Tecnico di Progettazione  
Ing. MONALDI GIULIANO  
Tel. 338.2186021  
PRATICHE STRUTTURALI  
IMPIANTI TECNICI  
CERTIFICATI ENERGETICI  
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %  
Geom. MONALDI GABRIELE  
Tel. 347.3064751  
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI  
monaldig@hotmail.com  
CAMUCIA - Via dell'Esse 2  
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

## La Camucia di Edo e Giandomenico: un antipasto per costruire una sezione camuciese della Fototeca-Cineteca italiana

Sabato primo dicembre al piccolo "cinema paradiso" di Camucia, ovvero alla **mitica saletta parrocchiale** delle proiezioni oggi ben trasformata in sala digitale multimediale mignon, affollata come non mai, è ritornato il cinema d'essai.

Grazie al lavoro amatoriale, appassionato di due camuciesi doc, Rolando Bietolini e Alvaro Fabrizio, infatti i camuciesi del nucleo storico (e non) hanno potuto gustarsi due ore di *amarcord* e di *vera e propria passeggiata storica da piccola patria*, rivedendo fotografie e filmati in super otto girati negli anni cinquanta e sessanta del Novecento da Edo Bianchi e da Giandomenico Ciculi.

Due personaggi emblematici della Camucia novecentesca, che da villaggio chianino metteva le fondamenta per diventare la grande, prospera città che oggi tutti conosciamo e che, nel segno della modernizzazione agricola, del commercio e dei servizi, nell'ultimo trentennio del secolo scorso, riuscì a superare Cortona senza "agogna". Due camuciesi ricchi di un sano, semplice saper vivere che, con la complicità dei loro amici cultori di cinema e dell'antico principio del "castigat mores

ridendo" (in primis il sempreverde Alberto Cangeloni), con le loro cineprese e macchine fotografiche ci hanno tramandato il loro tempo, raccontandoci gli anni della costruzione e della crescita del loro natio paese.

Rolando e Alvaro, con l'aiuto soprattutto di Alfredo, figlio dell'indimenticato farmacista camu-



ciese, hanno raccolto una discreta mole di materiale iconografico e, trasferendolo sul piano digitale, ci hanno ricavato una serata da "memoria condivisa", che ha mosso non solo ricordi nei tanti presenti dai capelli bianchi, ma anche grandi emozioni e voglia di radici

per coloro che non hanno conosciuto o vissuto quel tempo.

**Immagini e videoclip**, sempre introdotti e commentati, con molta discrezione dai due, hanno fatto scivolar via in un battibaleno un dopo cena di un sabato sera davvero diverso e all'antica; quasi come quelli dei racconti, delle battute, degli aneddoti, delle veglie

saggio a livello e la stazione) protettate nella sala parrocchiale sono i documenti storici di una Camucia fatta di quattro case e di pionieri che guardano al futuro.

Sono la documentazione di giovani che vogliono lasciarsi alle spalle la dura, non facile civiltà rurale per costruire una borghesia dedita al commercio dei suini, alla piccola industria, al mercato di beni e servizi.

In questo senso queste immagini e questi filmati sono chicche eccezionali, *beni culturali* preziosi da tutelare. I brevi filmati sulla nevicata del 1963, sulla *corsa per auto Camucia-Cortona*, la *partita di calcio amatoriale alla "maialina"*, la processione religiosa e i corti "Ladri si nasce" e "Il falso Michelangelo" sono la storia plastica ed educativa di una società novecentesca che guarda al futuro, al progresso, al domani. Essi costituiscono, per condividere la proposta lanciata ieri sera da Rolando e Alvaro, il primo nucleo di un bene culturale, di un patrimonio storico del territorio, da ritrovare ed incrementare per costruire una struttura che, a ragione, potrebbe chiamarsi: **Fototeca e Cineteca di Camucia**.

Ivo Camerini

insomma, che si vivevano nelle grandi cucine delle case italiane dei primi decenni di vita della nostra Repubblica.

**Le tante immagini fotografiche e le schegge filmiche** (il mercato vecchio di piazza Sergardi, le casette della bicheca, il pas-

## Attenzione agli attraversamenti stradali

Capita molto spesso in questi giorni, che i mezzi di soccorso intervengano a Camucia in codice "SC1" come viene definito in emergenza, i traumi stradali, avvenuti purtroppo per una serie di investimenti a pedoni che attraversavano le strade, della popolosa frazione camu-



ciese. In alcuni casi fortunatamente gli incidenti si sono rilevati con poche escoriazioni per i pedoni coinvolti. In altri casi purtroppo l'infortunato presentava lesioni più gravi e in un caso un paziente è deceduto al policlinico Le Scott di Siena a seguito dei forti traumi subiti. L'amministrazione locale dovrebbe prenderne atto di questi investimenti, in quindici giorni ne sono avvenuti ben 4. Questo significa che dei problemi nella viabilità di Camucia esistono. A mio avviso analizzando la viabilità in Camucia con la creazione di una serie di rotatorie (probabilmente fin troppe) che hanno sostituito i vecchi semafori, si è aumentato come logico, la velocità della viabilità. Questo a fatto si che molti pedoni, attraversando le strade siano sempre più esposti al pericolo di investimento con veicoli che percorrono le strade a velocità sostenuta.

L'amministrazione comunale è intervenuta facendo una serie di attraversamenti pedonali, ma è qui che secondo il mio punto di vista ha sbagliato.

Le strisce, un po' come le rotatorie ne sono state create fin troppe. Difatti voglio spezzare una lancia per gli automobilisti come il sottoscritto, che attraversando la ex SS71 attuale SP71, trovano in poche decine di metri una serie di attraversamenti pedonali a volte uno ogni 5-10m scarsamente segnalati. Un po' perché le stesse

strisce sono fatte a distanza di troppi anni, un po' perché le vernici per ragioni tossicologiche ed ecologiche sono in materiale poco resistente e nel giro di pochi mesi si scoloriscono e rendendo la loro visibilità precaria.

Per questo occorrerebbe che il Comune e la Provincia creassero, meno passaggi pedonali ma molto più visibili e segnalati con strisce bianche contornate di rosso o verde ruvido che al passaggio dei pneumatici sensibilizza il guidatore; oltre ad essere segnalati con dispositivi luminosi a basso consumo di energia.

Inoltre ci vorrebbe anche all'ingresso di Camucia, come avviene in molte altre frazioni ad esempio Rigutino, che si affaccia nella ex Statale, di installare dei dispositivi segnalatori luminosi (vedi foto fac-simili) per sensibilizzare ad una guida più moderata il guidatore, segnalandogli anche grazie a delle fotocellule, la reale velocità.

Questo sarebbe a mio modo di vedere fondamentale per chi viene da Arezzo in direzione Terontola, all'altezza di Viale Matteotti di fronte ai negozi -Gioielleria Tacchini di rispetto ad Abbigliamento Tavanti Paola.

Ma anche chi viene dalla parte opposta, di fronte all'Eurospar e di rispetto ai Vivai Felici, può essere molto importante.

Un'altra soluzione in questa zona per i pedoni, potrebbe essere di creare un sottopassaggio dal "nuovo parcheggio" la Maialina, che oltrepassa grazie al naturale dislivello, la sede stradale e sbucca nella zona del Centro per l'impiegna della Provincia a Camucia.

FP

## Ostentata inciviltà

E' ormai un problema atavico; la disponibilità dei residenti a rispettare gli altri pare sia una esigenza che non esista. Via S. Marco, per esempio, è sempre intasata di auto. Alcuni sono legitti-

Ma così non è e come si vede nella prima foto una lunga doppia fila di auto non consente un transito regolare. Succede, così, che qualcuno passando, inavvertitamente, vada ad urtare sulle in-



mamente proprietari di più auto; in considerazione del poco spazio a disposizione non sarebbe male, per agevolare tutti coloro che ci abitano, lasciare una sola auto in sosta e le altre, là dove è possibile, trovare l'area di parcheggio.

ferriate (come si vede nella seconda foto), danneggiandole e, logicamente, non lasciando nessuna indicazione dell'autore del misfatto. E' un atteggiamento di ostentata inciviltà che merita di essere sottolineato.

L.L.



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

### 29 novembre - Castiglion Fiorentino

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato un 26 enne e un 32 enne moldavi, senza fissa dimora. Il 3 novembre scorso il socio di una azienda di movimento terra di Arezzo aveva denunciato ai carabinieri che, nella notte precedente, qualcuno era entrato nella ditta e aveva rubato ben 500 litri di gasolio agricolo da una cisterna. I militari dell'arma, dopo attente indagini hanno identificato gli autori del furto.

### 29 novembre - Castiglion Fiorentino

E' finito in carcere il 37enne rumeno residente in Valdichiana autore di numerosi furti e danneggiamenti. I Carabinieri nella tarda serata di ieri lo hanno rintracciato e arrestato su richiesta del tribunale di Arezzo. L'uomo come detto, era stato già più volte denunciato dai carabinieri. Il 4 giugno del 2011 per furto aggravato, quando, a seguito di una perquisizione domiciliare gli erano stati sequestrate 74 bottiglie di liquori di varie marche e tre litri di olio di oliva, per un valore di oltre mille euro, merce risultata rubata il giorno precedente da abitazione di Castiglion Fiorentino. Il 18 agosto scorso l'uomo era stato nuovamente denunciato dai carabinieri per furto, minaccia, danneggiamento e simulazione di reato. Nella notte tra il 12 e il 13 agosto scorso, infatti, il 37enne aveva danneggiato l'auto di un 55 enne suo connazionale, col quale poco prima aveva avuto una violenta discussione finita anche a minacce. Pochi istanti dopo aveva anche rubato generi alimentari e attrezzi da lavoro dall'abitazione di una 36 enne della Valdichiana che, accortasi della sua presenza, aveva avvisato i carabinieri che, giunti prontamente sul posto, avevano recuperato la refurtiva. Per depistare le indagini dei militari castiglionesi il rumeno, il giorno successivo, aveva anche denunciato falsamente il furto della sua autovettura, che era stata notata proprio vicino all'abitazione dove era stato compiuto il furto. L'uomo si trova ora rinchiuso nel carcere aretino di San Benedetto

### 29 novembre - Lucignano

I Carabinieri di Lucignano hanno denunciato in stato di libertà un 50 enne della provincia di Roma per truffa e insolvenza fraudolenta. Nel settembre scorso il 50 enne aveva acquistato da un mobilificio di Arezzo arredi per ufficio per la sua ditta per un importo di oltre sei mila euro, senza però, pagarli. L'uomo stato sorpreso dai militari dell'Arma mentre stava caricando i mobili per portarli via, probabilmente per sottrarli a un eventuale sequestro.

### 3 dicembre - Monte San Savino

I Carabinieri della Stazione di Monte San Savino hanno fermato un'autovettura sulla quale viaggiavano una 19enne e una 21enne, nomadi, che sono stati trovati in possesso di tre cacciaviti e di un foglio di plastica flessibile, di solito utilizzato per aprire le porte. Le due sono state denunciate per possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso e la 21enne anche per guida senza patente, poiché mai conseguita.

### 4 dicembre - Castiglion Fiorentino

Grave incidente sul lavoro in un'azienda di Montecchio di Castiglion Fiorentino. Un operaio di 22 anni di origine polacca si è procurato gravissime ferite ad una mano, rimasta impigliata ad un'impastatrice del pane. Il 118 lo ha soccorso trasportandolo d'urgenza al Cto di Careggi in ambulanza, visto che l'elisoccorso Pegaso era impossibilitato ad alzarsi in volo a causa del maltempo. L'ambulanza è stata scortata dalla Polizia Stradale che ha accompagnato il mezzo di soccorso dal casello di Firenze Sud fino a Careggi. Sull'incidente indagano ora i carabinieri di Castiglion Fiorentino e gli ispettori della prevenzione della Usl chiamati a fare i rilievi per l'accertamento del rispetto delle norme

### 6 dicembre - Foiano della Chiana

Investe quattro ciclisti e non si ferma a prestare soccorso, cinquantaduenne di Foiano della Chiana denunciata dai carabinieri. L'incidente è accaduto ad Oppiello, località alle porte di Foiano. La donna era alla guida della sua auto venerdì scorso alle undici e trenta quando ha investito quattro ciclisti che procedevano nella sua stessa direzione allontanandosi senza verificare le loro condizioni e chiamare i soccorsi. Dei quattro un 42enne, un 52enne, un 60enne, un 66enne, tutti di Arezzo, i primi tre hanno riportato lesioni guaribili in 15 giorni, mentre il quarto lesioni guaribili in 30 giorni. L'auto della donna è stata sequestrata.

### 9 dicembre - Cortona

Momenti di paura al campo sportivo della Fratta quando un giocatore 22enne residente a Passignano sul Trasimeno si è accasciato a terra durante gli ultimi minuti della partita di calcio. Si è temuto subito il peggio come un improvviso arresto cardiaco. I sanitari del 118 giunti sul posto hanno invece accertato che si trattava di un attacco di ansia per motivi agonistici. Il ragazzo è stato portato al vicino ospedale della Fratta per accertamenti.

**Casa privata offre assistenza anziani  
24/24 anche nei giorni festivi.  
Zona Fratta  
Cell. 320/96.43.193 - 389/47.98.378**



**SITI WEB  
GRAFICA  
COMUNICAZIONE  
STAMPA DIGITALE**



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



# Tasse, beffe e tragedie fra calamità naturali ed umane

L'ordinanza emessa dal Sindaco di Cortona in data dodici novembre, per l'evacuazione di nuclei familiari, a seguito della frana che ha investito un muro di sostegno in pietra per un fronte di circa quattordici metri in Via Tre Luglio, ci induce a fare delle serie riflessioni, circa lo stato di salute non solo del nostro Bel Paese che è l'Italia ma più in particolare della nostra Città.

in considerazione gli sviluppi e rischi futuri. Chi se ne frega dell'oggi, a riparare le malefatte ci penseranno altri.

L'abusivismo edilizio che si continua a perpetrare nel nostro Paese è frutto di assenza di vigilanza, del sottobosco di affaristi malavitosi o di soggetti in stato di necessità che non trovano immediata risposta nelle istituzioni. E di questo in larga parte ne sono responsabili, e per fortuna non

sità, per mantenere carrozoni tipo Consorzi di Bonifica, per mantenere faccendieri e speculatori, per fare assunzioni clientelari nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate degli enti pubblici, si sono spremute e si stanno spremendo le tasche dei contribuenti con tasse, tasse e "tartasse".

Non si provvede più alla manutenzione degli immobili, delle infrastrutture; si lasciano in disuso o che vadano in malora per incuria. Qui si propongono alcune foto di un piccolo spaccato di incuria o trascuratezza; dell'orologio che si trova nella torre civica comunale abbiamo già parlato in questo giornale. Gli immobili di

proprietà comunale, che peraltro potrebbero ben essere utilizzati per uffici pubblici, vedasi parte del complesso di S. Agostino inutilizzata e parte concessa alla Cortona Sviluppo, o recuperati per funzioni pubbliche, non sono presi in considerazione.

Si preferisce ancora oggi tenere in locazione immobili quando anche ve ne siano in proprietà. Si pensa di trasferire presso le scuole inutilizzate di Via Scotoni gli uffici Servizi Scolastici e Sociali, mentre come detto questi potrebbero ben permanere nel Centro storico devitalizzato da indirizzi politici improvvisi.

Le scuole inutilizzate di Via Scotoni, come già proposto, per-

ché non utilizzarle per la Casa della Salute Perché non utilizzarle per il centro URP attualmente in affitto? Perché non utilizzarle per sala civica anziché mantenere quella in Piazza A. De Gasperi? Si potrebbero risparmiare risorse ed investire nel recupero degli immobili esistenti. Non ci sarebbero polemiche sullo spostamento di tali uffici da Cortona a Camucia, se fosse fatta una politica logica e sensata, una politica di buona organizzazione amministrativa e di efficienza.

Non ci convince il discorso del Sindaco e non ci possono essere spiegazioni credibili circa l'impossibilità di ospitare nella struttura di S. Agostino altre 9 persone e nel rispetto delle attuali normative; di spazi ce ne sono e d'avanzo; verrebbe garantita la privacy per gli uffici sia di assistenza che delle politiche sociali. Dall'interno del complesso si potrebbe accedere all'ala inutilizzata delle ex aule scolastiche e allo stesso piano con gli altri uffici tecnici ed urbanistici. Con poca spesa ed accorgimenti tecnici, si potrebbero abbattere le barriere architettoniche, ammesso

che non si voglia, ma si dovrebbe, sfrattare la Cortona Sviluppo. Prima i tuoi e gli altri se tu puoi, recita il nostro detto cortonese. Saremmo più soddisfatti se ci venisse detta la verità: non vogliamo fare nulla e gratificare Cortona Sviluppo.

Non si dica però che non ci sono risorse e che si devono tagliare i servizi. Prima di tagliare questi bisogna recuperare efficienza e credibilità; frugarsi in tasca e verificare quello che si ha e non quello che si vorrebbe avere. Non si può continuare a spremere come limoni o dentifrici i cittadini; non si può continuare a fare loro beffe; occorre assumersi delle precise responsabilità di buona e corretta amministrazione. Le calamità naturali sono inevitabili, quelle umane sì.

Per questo, non a caso, a ragione veduta, vengono invocate le rottamazioni dei vecchi apparati, dei vecchi modi di pensare, dei pessimi politici ed amministratori con nuove generazioni svincolate da logiche di un sistema marcio ed eticamente irrecuperabile.

Piero Borrello



Via S. Benedetto

Viviamo in un paese a rischio crollo e le avvisaglie le possiamo percepire per ogni nuova pioggia. Ormai siamo abituati a gridare, imprecare, maledire contro qualcuno quando il danno è fatto. Non siamo più abituati a prevenire e prevenire i rischi del dissesto idrogeologico. Ci diamo da fare solo a cose fatte, si corre ai rimedi e si spende e se si spende si spende male, soprattutto se si è in emergenza. Si tampona quel che c'è da tamponare e poi non se ne riparla più fino alla prossima inevitabile calamità.

Si costruisce anche dove non si potrebbe costruire nonostante gli accorgimenti tecnici che si possano adottare.

I Comuni tendono a fare cassa con le concessioni edilizie, a fare piani regolatori per la cementificazione del territorio senza prendere

tutti, i Sindaci della mancata vigilanza per gli scempi compiuti. Il peggio è che nel tempo sono state fatte sanatorie e di tanto in tanto si tenta di proporre di nuove, con buona pace e a danno di coloro che hanno rispettato le leggi. In sostanza si finisce per premiare sempre chi trasgredisce le regole; guarda caso, tali proposte e le facili promesse, riemergono quasi sempre in occasione di consultazioni elettorali, quando i politici o gli amministratori si propongono per le competizioni che in larga parte, fino ad oggi, hanno contribuito al dissesto dell'Italia sia sotto il profilo economico che etico.

Per impinguare le casse dei partiti, per mantenere politici ed amministratori con lautissimi appannaggi e/o vitalizi, per compiere opere pubbliche di dubbia neces-

## Per grazia ricevuta della Madonna di Laghet

In viaggio con papà... citava il titolo di un simpatico film dei primi anni '80, diretto e interpretato dal grande Alberto Sordi assieme al figlio artistico Carlo Verdone.

Ed è proprio quello che ho fatto in quest'ultimo ottobre partendo con mio padre ottantacinquenne per Nizza e più precisamente per il santuario Mariano di "Nostra Signora di Laghet".

Durante l'estate papà ha cominciato a farmi con una certa insistenza la richiesta di portarlo dalla "sua" madonna a Nizza, città

udimmo l'inconfondibile rumore di cinque caccia inglesi che puntavano verso il nostro convoglio. A quel punto il terrore s'impadronì di noi, gridammo di arrestare i mezzi e saltammo a terra mentre erano ancora in corsa, c'era chi piangeva, chi correva all'impazzata, chi si metteva in ginocchio pregando ad alta voce la Madonna di Laghet, distante da noi in linea d'aria solo 300/400 metri, perché ci facesse la grazia di salvarci da morte certa.

Per tre volte udimmo il cre-



del Sud della Francia dove lui con la sua famiglia ha vissuto dal 1929 al 1945; in più con mia madre che si metteva le mani nei capelli conoscendo molto bene la testardaggine di papà quando si mette in testa una cosa e soprattutto per le difficoltà di salute legate alle tante primavere.

Il suo desiderio era quello di portare un ex-voto alla Madonna di Laghet prima di... passare dall'altra parte e devo dire che quando mi ha raccontato il fatto, "il miracolo" da lui ricevuto non ho saputo desistere e ci siamo organizzati, ha fatto dipingere da mia cognata Lorenza il quadro raffigurante l'accaduto, e dopo un paio di rinvii, alla fine il 9 di ottobre siamo partiti.

Siamo stati accolti veramente bene dalle Suore e dai Padri che vivono e gestiscono il Santuario, hanno apprezzato gli sforzi di sentimento, l'entusiasmo che mio padre ha messo in questo progetto e molto valorizzato questo suo ex-voto dandogli un posto di rilievo fra le tantissime altre grazie che la Madonna ha fatto e continua a fare.

Questo è il racconto contenuto nell'ex voto: "Sabato 13 Maggio 1944, all'età di 17 anni mi trovavo assieme ad altri cento giovani come me, del circondario nizzardo, al termine di una pesante giornata di lavori obbligatori, voluti dall'allora governo di Vichy. Rientrando alle nostre case a bordo di cinque camionette

pitio delle armi che passarono sulle nostre teste, poi il rombo dei motori sempre più debole. Gli aerei se ne stavano andando. Il silenzio ci fece ancora più paura e piano piano ci contammo e ci ritrovammo, eravamo tutti sani e salvi. Comprendemmo subito il grandioso miracolo ricevuto per grazia di Maria Santissima: il campo su cui eravamo stesi era stato vagliato da un tale numero di proiettili da sembrare un terreno coltrato di fresco. Io stesso ho ricevuto, per caduta, tra collo e nuca un bossolo rovente, ed il lampo di un proiettile conficcato in terra a 10 cm. dal mio occhio sinistro. Grazie o Santa Vergine Maria per me e per tutti coloro che all'epoca erano con me". Ottobre 2012 oggi alla età di 85 anni.

Valerio Pagani

Voglio ringraziare anch'io la Madonna per questo tempo gratuito di confidenza, di riconciliazione, di intesa che mi è stato concesso comprendendo che la Madonna che si venera a Laghet, a Canoscio, qui da noi a Santa Maria nuova, o a Santa Maria delle Grazie al Calcinio (dove ho avuto anche la Grazia di potermi sposare) continua a vegliare su di noi come perfetta mediatrice tra noi ed il Cielo.

Grazie a Maria ed a chi ha avuto la pazienza di leggere questa storia.

Franz

Nel 5° anniversario

## Losanna Bucci



di Nicolino. Giuseppe proveniva dalla caratteristica località del Castagno e la famiglia era conosciuta con l'antico nome dei "Tagliavento".

Dal loro matrimonio sono nati i figli Vienna e Fernando. Giuseppe ha svolto il lavoro di autista di un camion per il trasporto di vari materiali per l'edilizia della ditta dei F.lli Zampagni, la moglie ha sempre curato la casa e le faccende domestiche, in piccoli spazi di tempo "liberi" cercava di essere di sostegno alla famiglia svolgendo piccoli lavori di pulizie e di aiuto alle persone.

Il figlio Fernando, ancora visibilmente commosso, ci ha parlato delle caratteristiche umane della cara mamma e, aiutato anche da alcuni amici, ha ricordato, in particolare la sua gentilezza e signorilità, la dolcezza e la dedizione che riservava verso tutto e tutti.

La solarità era la potenzialità di Losanna, la sua migliore qualità verso le persone del vicinato.

Ora certamente dal cielo veglierà sui figli, sul genero Franco Presentini, e sulla nuora Vilma Mangani, sui nipoti e pronipoti, regalando a tutti la sua esemplarità di vita.

Ivan Landi

I figli Vienna e Fernando vogliono ricordare ai parenti, agli amici e ai tanti conoscenti di Losanna la sua scomparsa che ancora ha lasciato nei loro cuori una profonda ferita.

Losanna (Nella) era nata in località Ferretto, poi si trasferì a Cignano; il padre Angiolo era un coltivatore e lei ha seguito tutti i faticosi lavori dei campi.

Al tempo la scuola era davvero un lusso e lei si era arresa ben presto, poiché il lavoro era più importante e decisivo per l'economia della semplice, ma laboriosa famiglia.

Si è poi sposata con Giuseppe Lodovichi, per gli amici e i conoscenti più noto con il soprannome

OSSAIA

Vent'anni di amicizia ed archeologia

## Il viaggio, la scoperta, l'incontro

La mostra celebra i 20 anni di scavi archeologici della villa romana Ossaia ed il rapporto di amicizia e collaborazione che si è venuto a creare tra archeologi, studenti, amministrazione comunale e cittadini di Ossaia e che ha permesso di poter continuare a scavare ed indagare anno dopo anno.

La mostra ha visto il suo taglio del nastro a Sepoltaglia il 24 luglio 2012 e l'intenzione è di farla girare per il territorio cortonese in modo da contribuire alla conoscenza dei nostri beni archeologici e paesaggistici e dei legami e collaborazioni che si possono instaurare tra individui così diversi ma uniti da un unico scopo.

La mostra è diretta in particolare modo alle scuole che visitandola, avranno un ulteriore agevolazione per la visita al MAEC ed alla Mostra "RESTAURANDO LA STORIA - L'alba dei principi etruschi" recentemente inaugurata.

Il Centro Sociale di Terontola ospiterà la mostra, ad ingresso libero, dal 20 dicembre 2012 (giorno dell'inaugurazione) fino al 31 gennaio 2013; con i se-



guenti orari: 21 dicembre 2012 - 6 gennaio 2013 dalle 14.00 alle 19.00, la mattina aperto su prenotazione; dal 7 al 31 gennaio 2013 aperto su prenotazione.

Per prenotazioni rivolgersi al dr. Ivo Calzolari: 335-43.23.45.

Silvia Neri

Arti  
Tipografiche  
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE  
INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza  
per Anziani  
"Santa Rita"  
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08

CAMUCIA

Al Centro di Aggregazione Sociale

## “Uno di noi story: Elio Vitali”

Sabato 8 dicembre nei locali del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia si sono svolte le tradizionali tombole natalizie che hanno visto una crescente partecipazione di pubblico.

Nella serata dedicata alla socializzazione e all'amicizia è stato inserito il programma che ormai è già alla seconda edizione e cioè: *uno di noi story*.



Landi, Vitali e il sindaco Andrea Vignini durante la consegna della pergamena

Questa sigla non è dettata altro che dalla consegna ad una personalità che si è particolarmente distinta nella vita culturale, produttiva, sociale e ricreativa del nostro territorio.

Quest'anno il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha voluto rilasciare ad **Elio Vitali** una pergamena per la capacità umana e professionale appunto di *"uno di noi"*.

Elio è nato ad Umbertide (Pg) nel 1945, ha seguito con profitto gli studi, anche se ben presto ha compreso che era più votato al mondo attivo del lavoro e in particolare a quello di rappresentanza. Infatti si impiegò, dal '66 al '69, come operatore di rappresentanza presso la ditta "Chiesa s.p.a." di Pavia. Capace ed intraprendente ottenne la qualifica di Ispettore e Supervisione di questa importante industria alimentare.

Questa carica la mantenne fino al 1971 e poi da questa data fino all'ottanta diventò Ispettore Generale.

Dall'ottanta ad oggi è qualifica-



Un momento della tombola

to imprenditore di articoli quali: vini, liquori, ed affini ed assieme alla figlia è titolare della ditta industriale e commerciale: "Ellevi spa" che ha sede in Ossia, caratteristica frazione del nostro comune, proprio ad Ossia è stato riscoperto, in varie date un vasto insediamento romano che arricchisce e qualifica tutto il territorio cortonese.

Elio non è stato, e non è solo capace imprenditore, ha svolto e continua a svolgere sul nostro territorio significative funzioni quale consigliere comunale dall'85 all'86 e poi assessore dall'86 al '95, da questa annata fino al '99 è stato presidente ed amministratore delegato della "Cortona Sviluppo".

Dal 1999 al 2009 è tornato ad amministrare il comune di

Cortona quale assessore, dal 2009 al 2011 ha assunto la carica di consigliere ATO n°4 Alto Valdarno. Elio Vitali è stato presidente "Confercenti Arezzo" per la zona Valdichiana Aretina, oggi è presidente del circolo Arci di Ossia e consigliere (nomina regionale) del Centro Affari e Convegni di Arezzo.

Da questo curriculum appare subito chiaro che Elio è stato ed è persona che ha rappresentato il

nostro territorio in molteplici assise poiché gli è stato riconosciuto una sua particolare capacità gestionale ed imprenditoriale.

Non è facile poter come si dice oggi "sfondare" nel campo imprenditori ed è ancor più difficile creare dal nulla un'impresa che oggi è qualificata e ha una importanza che va oltre il nostro, se pur grande, territorio.

Nel 1981 Elio fonda la società "ELLEVI" che estende la sua attività su un vasto territorio. Infatti oggi questa sua società ha riferimento commerciale in Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Emilia-Romagna e Lazio.

Oltre quindi ha commercializzare prodotti quali vini e liquori la società detiene marchi esclusivi propri quali "Ellevi, Pronol, Il Mossò, Fonte del Cerro, Surus e La Starna".

Questo è l'imprenditore Vitali, ma a noi interessa in modo particolare l'uomo Elio, quello che molti conoscono come persona aperta, solare e generosa. Si abbiamo voluto assegnare, tramite il

nostro Sindaco, una semplice pergamena ad Elio non per la sua qualità imprenditoriale, ma sopra tutto come uomo dotato di una grande generosità, e se poi questa generosità è "ricoperta" da una smisurata modestia è giusta e sensata la nostra segnalazione che non scopre nulla, ma vuole confermare ad Elio tutta la stima, la carica umana di una grande e nello stesso tempo sensibile e signorile personalità del nostro territorio.

Egli non ha voluto citazioni di sorta, ma riteniamo che il detto evangelico "che la mano destra non conosca quello che dona la sinistra" sia proprio confacente al nostro ELIO.

A lui il nostro più sincero e sentito ringraziamento.

Ivan Landi

MERCATALE

Domenica 30 dicembre nell'antica chiesa di Pierle

## Festa Natalizia con la Corale perugina

Un suggestivo rito natalizio nell'antica chiesetta di Pierle, celebrato occasionalmente per la prima volta nel 2009, si è poi ripetuto per il suo fascino mistico e l'avvincente sostegno corale anche nei due anni successivi, entrando ormai nel novero delle irrinunciabili e più belle tradizioni del Natale nella Valle. Perciò anche quest'anno, esattamente domenica 30 dicembre alle ore 11, l'avenimento tornerà a richiamare come sempre gran folla per assistere alla S. Messa solenne, esaltata dai magnifici canti della corale perugina di Madonna Alta, ed ammirare la riesposizione del piccolo presepio, rinvenuto tre

anni fa tra gli arredi accantonati della chiesina.

Fu proprio quel casuale ritrovamento a far nascere al parroco don Franco e ai ragazzi dell'Associazione "Amici della Val di Pierle" l'idea di festeggiare con particolare solennità, nella vetusta cornice del villaggio, il santo Natale, idea che entusiasmo il conterraneo prof. Marcello Silvestrini, si da avvalorarla intensamente offrendole il prestigioso supporto dell'ombra corale, di cui egli fa parte in modo prominente.

Anche quest'anno, al termine della celebrazione, il Comitato della festa offrirà un ristoro a tutti i presenti.

M. Ruggiu

CHIANACCE

Festa di San Francesco

## Anniversario del 60° di sacerdozio di don Osvaldo

In occasione della consueta festa di S. Francesco, cui è consacrata la chiesa di Chianacce, è stata organizzata da tutta la popolazione una festa, anche allo scopo di ricordare il parroco don Osvaldo, in occasione della ricorrenza del suo 60° anniversario di ordinazione sacerdotale.

alcuni decenni fa; anche don Alvaro ha avuto parole di stima e di affetto per l'operato di don Osvaldo. Stesse parole sono state espresse dall'altro vescovo presente alla festa, mons. Divo Zadi.

La cerimonia è stata allietata dal coro delle Chianacce, diretta dal maestro Fiorenzo, coro che ha saputo creare un'atmosfera solen-



Senza dubbio un bel traguardo, che ha trovato il nostro arroco commosso ma felice, lui che ha servito per tanti anni la parrocchia, e che continua ancora a farlo, nonostante le forze non siano più quelle di un tempo e nonostante sia ormai afflitto da molti acciacchi, che gli rendono faticoso lo svolgimento della vita quotidiana.

La giornata ha avuto inizio con la S. Messa, con celebrata dal vescovo Riccardo Fontana, da don Alvaro Bardelli, parroco della cattedrale di Arezzo e dal vescovo don Divo Zadi.

Il vescovo Fontana ha avuto parole molto fraterne per don Osvaldo, considerando i decenni di servizio alla parrocchia, ringraziandolo cordialmente per quanto, con estremo sacrificio, continua a fare e incoraggiandolo, nei limiti del possibile a continuare.

Parole di affetto sono poi venute da don Alvaro Bardelli, originario della parrocchia di Chianacce ed in questa chiesa ordinato

ne ed allegra.

Durante la cerimonia, all'offertorio, sono stati portati dal Vescovo doni (alimentari) da offrire alla Caritas.

Al termine della cerimonia tutti gli invitati, o meglio, tutto il paese, si sono trasferiti presso il Circolo delle Chianacce, dove era stato organizzato un bel pranzo.

Durante il pranzo, tra una chiacchierata e l'altra, è stato consegnato in dono a don Osvaldo un quadro di argento, con un bassorilievo raffigurante Cristo, il Parroco si è molto commosso.

La giornata si è conclusa nella chiesa delle Chianacce, dove è stato allestito uno spettacolo musicale sulla vita di S. Francesco, eseguito dal gruppo "I menestrelli" di Terni, dal titolo: "Forza, venite gente". Proprio una bella giornata conviviale piacevole, che ha visto unite tutte le persone e le strutture della piccola frazione per realizzare insieme questo momento nell'amicizia e nella riconoscenza al nostro don Osvaldo.



## VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**SMARRITA**, fede nuziale. Data all'interno: 6-9-59 Franco. Chi l'avesse trovata. Tel. 338-16.86.254

**AFFITTASI**, in via Nazionale, 22 appartamento con vista vallata e sul corso, vuoto, composto da: 3 camere, cucina, 2 bagni, riscaldamento centralizzato. Tel. 0575-60.40.11 - 347-47.12.23.439

**AFFITTASI**, nel centro di Cortona delizioso monolocale. Nuovo, terratetto, ammobiliato, lavatrice, lavastoviglie, aria condizionata. Per informazioni cell. 333-23.01.504, dalle ore 16 alle ore 22. (\*\*)

## VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**

**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....  
 Nome .....  
 Via ..... N° .....  
 Città ..... Tel. ....

## AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

LA TUA CASA DAL 1997



**VENDESI - LA VILLA DEL GRANO**, a due passi da Camucia, deliziosa abitazione singola, comoda ad ogni servizio. L'immobile è così composto:

Piano terra con una bella zona giorno con soggiorno/ingresso, cucina, studio, bagno, lavanderia e ripostiglio.

Piano primo con 3 ampie camere, di cui la maggiore con cabina armadio e bagno privato, bagno con finestra e ripostiglio; 2 balconi.

**OTTIME FINITURE**: archi a vista, nicchie nei bagni per posizionare gli specchi, punti luce ad incasso nelle scale, vasca idromassaggio, canna fumaria ... Un bel giardino - Rif. T1134

**VENDESI - LA CASA IN VIA SPARTACO LAVAGNINI**, nella parte alta, collinare e dominante di Camucia, comodissima ad ogni servizio (scuole, piscina, Eurospar ...), luminosa abitazione, composta di un bel soggiorno, cucina abitabile, 2 camere (una matrimoniale e l'altra doppia), disimpegno e bagno con finestra. Doppie finestre su ogni apertura, un bel terrazzo, cui si accede dal soggiorno e dalla cucina. ed un grande garage a piano terra.

**DOBPIO AFFACCIO, FRONTE E RETRO**

Subito vivibile ed abitabile, metano autonomo

**UN AFFARE - Chiavi in agenzia Rif. T1130**

**VENDESI - LA VILLETTA DI CAMUCIA**, comodissima ad ogni servizio, come nuova, disposta su 2 livelli:

Una bella zona giorno a piano terra (soggiorno/ingresso, cucina e bagno)

Zona notte a piano primo, con camere e bagno.

Entrambi i bagni con finestra, un bel giardino sul retro del fabbricato (cui si accede dalla cucina) ed una grande taverna a piano interrato

Chiavi in agenzia - subito disponibile - Rif. T1119

**VENDESI - LA CASA DEL GIARDINO - a Camucia**, centralissima abitazione, secondo ed ultimo piano ottimamente tenuta, luminosa e ben disposta al sole, così composta:

un bel soggiorno, cucina abitabile con caminetto da "rosciciana", disimpegno notte, 3 camere con pavimento in parquet, 2 bagni e balconi.

A piano terra un bel garage privato ed un grande giardino - caldaia Riello, a risparmio energetico, da pochissimo installata.

Euro 138.000!!!! Rif. T737

**VENDESI - L'ANTICA RIMESSA** - abitazione in pietra, restaurata e subito vivibile, con soffitti a travi, composta di un bel soggiorno/cucina, bagno e ripostiglio a piano terra;

2 camere, disimpegno e bagno principale a piano primo.

Esternamente, uno spazio privato, recintato con ringhiera, cancello pedonale e carrabile, entrambi automatici. Metano autonomo, con parabola satellitare installata, acquedotto e linea telefonica fissa. Deliziosa, ideale come prima casa per un famiglia di 3/4 persone oppure come casa vacanze/investimento. Rif. T733

**AFFITTASI** - Abitazione nuova ed arredata in Camucia, zona Eurospar con garage ed un bellissimo terrazzo coperto. Chiavi in agenzia

WWW.SCOPROCASA.IT

CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)  
 TEL. E FAX 0575 631112

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** = ☎ 0575/63.02.91  
*"In un momento particolare, una serietà particolare"*  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**

A San Pietro a Cegliolo, l'otto dicembre 2012

## Successo del Premio di Poesia in Dialecto Chianino sulla Civiltà Contadina e della XL edizione della Sagra della Ciaccia Fritta

In un pomeriggio improvvisamente pieno di rigido inverno, anche se senza neve (quasi un miracolo del mitico don Ferruccio che anche quest'anno, dando del tu alla Madonna della sua chiesa, ha tenuto alla larga i catastrofismi meteo annunciati in TV), sul piazzale della Chiesa di San Pietro a Cegliolo, l'otto Dicembre, Festa dell'Immacolata, si è svolta con grande successo l'Edizione 2012 del Premio di poesia in dialetto chianino sulla Civiltà contadina.

Un premio, fondato nell'ormai lontano 1993, che anche quest'anno si è sposato in maniera positiva con la locale Sagra della Ciaccia Fritta, giunta alla sua quarantesima edizione e il cui Comitato, presieduto dal cegliolese Mario Ottavi e dal giovane vicepresidente Paolo Caterini, si è prodigato a mantenere in vita, nonostante la crisi che ormai morde anche le nostre terre cortonesi, una festa culinaria contadina che risale al Medioevo.

L'edizione del Premio ha ottenuto, come di consueto, il Patrocinio della Provincia di Arezzo e del Comune di Cortona.

Le targhe per le premiazioni sono state donate dagli sponsor storici del Premio: Banca Popolare di Cortona e Cassa di Risparmio di Firenze, oggi Banca Intesa.

I premi assegnati dalla specia-

Una segnalazione speciale è andata agli alunni delle classi prima A e B, delle seconde A,B,C della Scuola media di Camucia, che, guidati dalle professoressa Antonella Milleri e Paola Bennati, hanno presentato oltre quindici poesie.

Segnalazione ottenuta anche



Il presidente Burbi consegna la targa alla signora Nannarone

dagli alunni della quarta classe della scuola elementare di Mercatale, guidati dalla professoressa Elena Valli.

Il Premio speciale 2012 della Giuria per una "personalità che ha illustrato i valori e i sentimenti della Civiltà contadina" è andato quest'anno all'ex-sindacalista Pierre Carniti, che, a causa delle temperature quasi polari della giornata, essendo convalescente ed uscito

lori e i sentimenti della Civiltà contadina" è stato assegnato al giudice-agricoltore Paolo Nannarone, morto improvvisamente nello scorso mese di novembre.

La piccola cerimonia agreste della premiazione si è svolta in due tempi. La prima parte nel piazzale dove, dopo l'apertura con

istituzionali, ma che in questo 2012, molto travagliato per via della crisi economica nazionale ed internazionale, non ha mancato di "far salire, anche da questa piazza di campagna, l'omaggio e il saluto delle italiane e degli italiani semplici alla propria patria".

La seconda parte con la declamazione delle poesie, lette dai nostri poeti dialettali cortonesi Rolando Bietolini e Carlo Roccantini, si è svolta invece all'interno della chiesa, dove un numeroso pubblico ha potuto gustare, al riparo del gelo invernale, le gradite composizioni in dialetto chianino pervenute alla giuria del premio.

Parole di ringraziamento, molto calorose e sentite, sono state rivolte da parte del sottoscritto, di don Ferruccio e Mario Ottavi, a tutto il numerosissimo pubblico intervenuto, al sindaco di Cortona, Andrea Vignini e al presidente della Provincia, Roberto Vasai, che hanno concesso il Patrocinio delle amministrazioni da loro guidate, alle autorità intervenute (all'Assessore comunale Francesca Basanieri, al Presidente della Banca Popolare di Cortona, Giulio Burbi, al Consigliere comunale, Luciano Meoni, al Consigliere comunale e colonnello della Finanza, Roberto Pulicani), al direttore della filiale di Cortona della Cassa di Risparmio di Firenze, Lia Lazzarini, a Toni Briganti e Vladimiro Nespoli (storici sponsor della Ciaccia Fritta) e ad Emilio Fischì, per aver esposto il suo prezioso museo degli attrezzi e delle macchine agricole in miniatura.

Parole di ricordo cristiano e di saluto sociale, inoltre, sono state rivolte dal sottoscritto, presentatore improvvisato per quest'annuale manifestazione, ai tanti che quarant'anni fa furono tra i fondatori della Sagra parrocchiale voluta da don Ferruccio: Giuseppe Berni, Aldo Camilloni, Benito Fazzini, Pietro Felpi, Franca Malentacchi, Alvaro Meoni, Giuseppe Moretti, Mario Ottavi.

Naturalmente il sottoscritto nutre la speranza di non aver tralasciato alcun nome; comunque, siccome è ospite recente in quel di San Pietro a Cegliolo, è giustificato, in quanto non è riuscito a recuperare memoria di altri nominativi.

Ivo Camerini

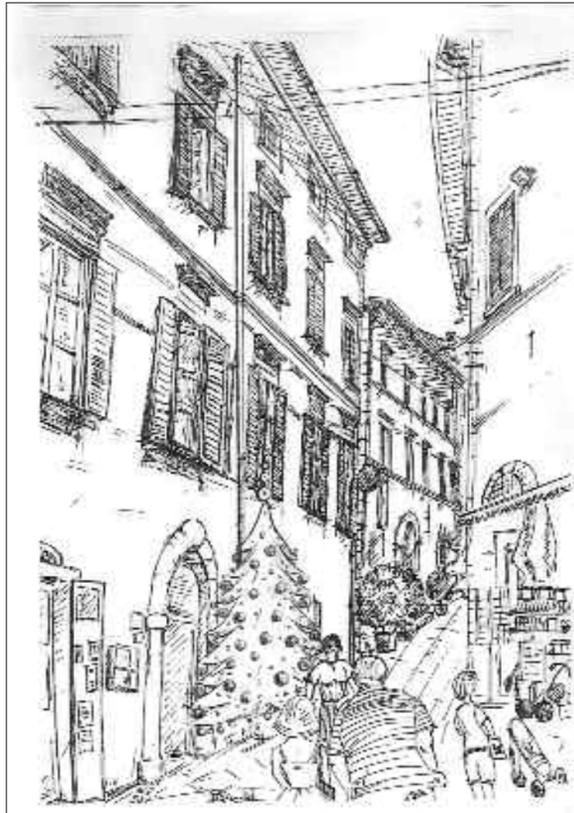
CRONACA



### Tanti auguri

Gentili lettori, mi è gradita l'occasione esprimermi i migliori Auguri per le prossime Festività, dedico a tutti voi il mio disegno natalizio: Via Dardano addobbata idealmente con l'Al-

trusche delle sue mura, ho sognato attraverso l'ascolto della musica nei Palazzi e degli organi antichi nelle Chiese, ho ammirato e descritto tutto ciò e molto altro, sempre con l'atteggiamento disinvolto dell'"amico accanto", che si pone delle domande a voce alta con meraviglia e semplicità. A volte ci intorpidiamo di fronte ai grandi capolavori, io non l'ho mai fatto perché ho sempre pensato di afferrare prima d'istinto l'essenza dell'uomo che li aveva ideati e costruiti; solo successivamente ho sempre dedicato ampi spazi alla riflessione ed allo studio stupendo per la genialità espressa nelle opere. Questo mi ha sempre offerto il vantaggio di comprendere la purezza e l'essenza delle cose che ho preso in esame. Il processo che si è sviluppato da tutte le azioni descritte è stato: il dono di



Disegno Ramacciotti

bero di Natale. Ogni sua pallina rappresenta una piccola tappa di un nostro incontro sul giornale l'Etruria.

Le Rubriche "Cronaca Cortonese" ed ancor prima "30 Anni d'Amore" mi hanno consentito di scoprire insieme a voi l'anima di Cortona.

Ho fotografato i suoi angoli nascosti nei vicoli e disegnato gli scorci dei paesaggi e la natura che la circonda. Ho descritto gli affacci importanti della cittadina sulle cupole delle sue Chiese, Santa Maria del Calcinio dalla Carbonaia e Santa Maria Nuova da Porta Colonia.

Ho studiato le opere d'arte che custodisce all'interno dei templi e tutto quanto mi ha restituito la sua storia la sua vita. Ho accarezzato le ciclopiche pietre e

imparare.

Ho espresso il mio amore per la città dedicandole la massima attenzione per i suoi monumenti storici e le persone che vi abitano al suo interno, conoscere i suoi personaggi è sempre stato un privilegio interessante. Per il prossimo anno rinnoverò lo spazio della mia rubrica proponendo immagini disegnate di Cortona, l'arte più antica espressa dall'uomo fin dagli anni più remoti.

Poche righe accompagneranno nell'era della super tecnologia, dei giornali online, degli "effetti speciali" disegni che descriveranno Cortona con pochi semplici segni, che, nella loro modestia, esprimeranno il mio pensiero d'amore per questa città.

Tanti Cari Auguri.

Roberta\_Ramacciotti@teletu.it

### VERNACOLO

## 'L ciuccio pei cittini

(Sonetto caudato)

Me nisse 'n colpo, guèsi 'n è da crede'  
quante sòn furbi quelli de la "casta",  
che de fregghere 'ncora nòn gne basta  
el pópele somèro 'n bóna fede.

La situazione è brutta e richjéde  
de midicine serie 'na catasta,  
ché l'ecunomia, dice, è tanto guasta  
e 'l módo de salvalla nòn se vede.

La póra gente se la vede nera,  
ma 'l caporione 'nvece guzzuviglia,  
e questo vèl, se sa, pe' 'gni bandjéra,

ma chel che fa più specie e meraviglia  
è che al pósto de parlè' de la "bufera"  
c'encanton per votère la squadriglia.

Le Primèrie ch'hano 'nvento ai cittadini  
gne sèrvon comme 'l ciuccio pei cittini.

Tante volte ciàn fatto a nò' pieghère,  
ma 'n me la sento propio de succhjère.

Rolando Bietolini

## "Un barista creativo"

Complimenti e continui incoraggiamenti a Giacomo Vannelli che si è classificato al 1° posto della Semifinale del 3° Memorial Raffaele Camiscia per il 12° Campionato Italiano Baristi Caffetteria 2012. È un importante esempio di entusiasmo espresso nel lavoro, per tutti i giovani di oggi che affrontano con enormi difficoltà il mondo dell'occupazione. La sua creatività offre un valore aggiunto al mestiere del barista, un mix di professionalità e cortesia che cattura il cliente in pochi istanti. Nel suo mestiere la simpatia e la gentilezza conquistano con il sorriso ed un buon cappuccino, una piccola, ma importante ceri-

monia mattutina di molte persone che, a loro volta, affronteranno con buon umore, gli appuntamenti con il lavoro. La fortuna di un Bar Pasticceria si consegue con



Foto Ramacciotti

un completo lavoro di gruppo, ma senza una buona accoglienza, non si è bendisposti ad assaggiare nulla...

Roberta\_Ramacciotti@teletu.it

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)

E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

## Restauro del codice d'archivio

Il sindaco Parigi, in persona unitamente all'assessore alla cultura Marcello Fatucchi, ha presenziato la cerimonia di presentazione del restauro del codice di archivio storico e della donazione di 13 quadri da parte del Simposio di Ipparchia, su iniziativa della socia Lilly Magi, associazione che si occupa principalmente di donare al sociale le idee e le capacità dei propri soci con l'obiettivo di rendere il vive più armonico e gradevole.

La manifestazione si è svolta nei giorni scorsi presso la sala "Furio del Furia" di Foiano della Chiana alla presenza di un nutrito e variegato pubblico proveniente anche da fuori e che ha riempito la sala, fra questi figuravano: Matrio Parigi presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host, Nicodemo Settembrini, fautore e presidente dell'omonima fondazione cortonese, Alessandra Valdarnini in rappresentanza della sezione FIDAPA del Valdarno, Daniele Leonardi, segretario Lions Club Cortona Valdichiana Host. Il primo cittadino dopo i saluti di rito, ha ringraziato i fautori dell'iniziativa e ha sottolineato la valenza della medesima in un momento in cui gli enti locali fanno molta fatica a mantenere gli standards ai quali io cittadini sono abituati e che quindi un aiuto da parte delle associazioni in questo caso del Simposio, volto a coadiuvare l'amministrazione nel mantenere anche i beni storico-culturali è un qualcosa di impagabile.

È stata poi la volta della relatrice della serata, Giuliana Bianchi

Caleri, noto personaggio in quanto membro dell'Accademia Etrusca di Cortona, scrittrice e poetessa, - che doveva trattare il discorso del valore del recupero e del mantenimento dei beni librari - "L'uomo, infatti, vive tra passato e speranza del futuro e sente perciò il bisogno ineluttabile di consegnare il proprio presente ad un tempo infinito. Per questo fin dall'antichità sono sorte tante biblioteche di inestimabile valore e si è posta tanta attenzione nel tramandare gli scritti. - Questo tra l'altro ha precisato Bianchi Caleri - I grandi scrittori e poeti hanno esternato sempre il loro bisogno di leggere. Alfieri diceva "leggere vuol dire profondamente pensare".

La relatrice ha poi affrontato i grandi cambiamenti apportati da Gutenberg con l'invenzione della stampa. Oggi, ha sottolineato la Caleri, è in atto un altro grande cambiamento e chissà se il libro ce la farà a sopravvivere a Internet. Ebbene a mio avviso questa nuova grande biblioteca online da, sì, tante informazioni ma c'è da chiedersi se non possa nascondere il pericolo di una massificazione delle stesse se non il subdolo tentativo di plasmare le menti in un certo modo."

La serata è terminata con un buffet offerto da Crostone, noto cuoco foianese, che ha diletto i palati dei presenti con tante prelibatezze tratte dalla tradizione locale, come ad esempio la ribollita che è diventata la protagonista assoluta della conclusione della serata.

Lilly Magi

## Archeogiocando pomeriggi al Museo

Fino al 27 aprile 2013, diciannove sabati consecutivi, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso il MAEC di Cortona la Banca Popolare di Cortona, in collaborazione con il MAEC ed AION CULTURA, propone per tutte le famiglie l'iniziativa Archeogiocando un pomeriggio al Museo.

Negli anni passati quest'iniziativa ha coinvolto centinaia di bambini e genitori. L'edizione 2012/2013 sarà incentrata sui temi proposti dalla mostra "Restaurando la storia. L'alba dei principi etruschi", aperta il 18 novembre scorso. La mostra propone congiuntamente ad un viaggio spettacolare nella storia etrusca di Cortona anche un percorso di scoperta e conoscenza dei metodi di scavo e restauro applicati all'archeologia.

I bambini partecipanti, dai 5 anni in su, saranno coinvolti dal

Grazie al sostegno della Banca Popolare di Cortona l'avventura attraverso la storia e le nostre ricchezze sarà completamente gratuita per piccoli, piccolissimi, grandi e grandissimi.

Gli adulti infatti potranno entrare liberamente, con visita guidata, alla mostra "Restaurando la storia. L'alba dei principi etruschi".

Adulti e bambini potranno fruire del percorso 3D all'interno del MAEC e della mostra: attraverso l'utilizzo di occhiali polarizzati appariranno eccezionali ricostruzioni di realtà virtuale e sarà possibile compiere una passeggiata virtuale nel parco archeologico, vedere apparire ologrammi di oggetti di uso comune che integrano la conoscenza di quanto già esposto, come frutta, cibarie, vino all'interno dei vasi in bucchero o elementi di corredi tra le tombe



personale di AION in giochi che ricreeranno l'arte del restauro su materiali tipo terracotta e pietra, si cimenteranno in drammatizzazioni storiche in relazione alle collezioni museali presenti (Egitto, Etruschi, Romani, Medioevo), lavoreranno su pittura e ceramica, scoprendo le meraviglie della manualità antica.

ricostruite nella mostra.

Con la cultura ci si diverte, ci si entusiasma, ci si confronta, si cresce, si sta insieme... Con la cultura si vive.

Info e prenotazioni  
MAEC 0575 637235  
prenotazioni@cortonamaec.org  
Albano Ricci

## Il coro dei bambini del maestro Conci

Quando siamo di fronte ad un grande artista ce ne accorgiamo perché rende tutto molto semplice ed trasmette con naturalezza agli altri il grande amore che nutre per la sua attività, ed i bambini sono i più ricettivi a capire quando un adulto vuole insegnar loro un'arte.

È il caso del maestro Nicola Conci che ormai da tre anni con dedizione sta cercando di coinvolgere quanti più bambini possibile per insegnare loro a cantare. Non c'è bisogno che elenchi in questa sede tutti i successi che nel passato ha conseguito il maestro, oppure quante volte ha vinto i concorsi polifonici con i suoi ragazzi negli anni passati, (tra l'altro un concorso si è svolto anche ad Arezzo). Qui voglio solo cercare di informare anche altri genitori come noi che la musica in ogni sua forma fa bene ai nostri figli.

Per loro far parte di un coro è sicuramente istruttivo perché insieme si cresce ascoltando l'armonia delle voci che si mescolano o che si distinguono ma che tutte insieme si fondono per creare un'unica voce.

Si potrebbe ancora dire che per far parte di un coro bisogna avere rispetto degli altri (e noi adulti sappiamo l'importanza di questa affermazione), far parte di un coro fa sentire unico ed indispensabile agli altri il cantore, perché la sua voce è unica, e far

dei sui bambini a coloro che sono disposti ad ascoltare e ogni volta è un concerto unico ed irripetibile.

Potrei descrivere l'ultimo concerto a cui abbiamo assistito che si è svolto a Cortona nell'Oratorio Vasariano alla fine di Settembre 2012.



parte di un coro ti rende orgoglioso di te stesso per i risultati che piano piano consegui insieme agli altri.

Per vedere e soprattutto sentire quello che ho detto basta ascoltare il coro delle voci bianche del Maestro Conci, che in questi anni più volte ha offerto il canto

In quell'occasione i bambini della scuola di canto di Cortona insieme ad i bambini del Minipolifonico di Trento ed ai loro genitori (primo coro diretto dal maestro diversi anni fa), hanno dato luogo ad un concerto in cui le voci bianche (nonostante le distanze geografiche), si sono fuse sotto la sapiente direzione del maestro ed insieme anche alle voci degli adulti, che chiaramente non più voci bianche, hanno dato luogo ad un concerto estremamente godibile.

Gli spettatori, cortonesi erano molto pochi purtroppo, hanno

potuto ascoltare musiche dalle più semplici alle più complesse sempre eseguite con gioia e con impegno da parte tutti; i cantori grandi e piccoli si sono divertiti a farci ascoltare quello che la "semplice" voce può fare se viene ben coltivata.

In tutto questo dobbiamo però annotare che i bambini non sono molti perché forse non c'è tempo o forse voglia o forse non si ritiene importante un'attività di questo genere. È un vero peccato non poter sfruttare questa occasione che si presenta per i bambini del Comune di Cortona avere un maestro di questa levatura a disposizione ed ignorarlo, nonostante gli sforzi profusi da Cortona Cristiana e dalla maestra Alberta che instancabilmente rimane a disposizione dei piccoli cantori durante tutta la durata delle lezioni.

Forse noi genitori dovremmo avere un po' più di sensibilità e pensare che il canto, la musica, se fatti bene, danno gioia e serenità ai nostri figli come se non più di altre attività.

Chi non è convinto di ciò che abbiamo scritto può venire a sentire il concerto di Natale del coro del maestro Nicola Conci, all'Oratorio Vasariano Giovedì 20 Dicembre 2012 alle 19.30.

Le voci bianche non possono non dare emozione a qualunque spettatore che voglia attentamente ascoltarle.

I genitori dei Cantori

## Per il banco alimentare di Radio Incontri pranzo e digiuno solidali

In questi tempi difficili, al di là di tutte le lamentazioni possibili e le riserve di cui siamo pieni, sono ben venuti gli slanci creativi che si traducono in iniziative concrete al fine di reperire risorse per gli alimenti necessari alle oltre ottanta famiglie che settimanalmente si rivolgono al Banco Alimentare di Radio Incontri.



Questo pensiero ha dato vita ad una simpatica proposta di solidarietà, che è stata progettata, voluta e realizzata da Osservanti Alexandra, attiva volontaria del banco e che si è fortemente impegnata anche nella giornata della Colletta Alimentare. Il suo entusiasmo coinvolgente ha raccolto il consenso di tanti generosi collaboratori: è stato organizzato, nei locali della casa canonica del Calcinaiò restaurati dal Parroco, un pranzo a base di cinghiale con la finalità di raccogliere soldi per l'acquisto di pasta, pomodori, alimenti vari e materiale igienico per bambini. E così la domenica 2 dicembre una sessantina di persone hanno gustato ottime tagliatelle al sugo di cinghiale e cinghiale in umido (oltre a eccellenti crostini, contorno di piselli e dolci con vinsanto), euro 15 a persona, bambini esclusi.

Tutto ottimo, a detta dei partecipanti, ma tutto reso possibile grazie al concorso di quanti gli organizzatori sono riusciti a stimo-

lare e che il Calcinaiò intende ringraziare: innanzi tutto chi ha offerto il cinghiale, Stefano Suardi, poi le magnifiche cuoche (la Caffetteria e Ristorante Surus dell'Ossaia e Paola con l'inseparabile marito Silvano al fianco) e i parrochiani del Santuario che come sempre si sono espressi in bravura culinaria (contorno e dolci) e soprattutto nel generoso e rapido servizio.

Tante sono state le dimostrazioni di simpatia intorno all'iniziativa: basti ricordare il pane procurato da "Nonsolopane" di Camucia. Molte persone, che non sono potute venire al pranzo, hanno voluto ugualmente voluto contribuire per sostenere il Banco Alimentare.

Un ringraziamento speciale al Centro Plast del Vallone che ha messo a disposizione due panconi di vasellame vario in coccio e plastica utilizzati anche per una lotteria a fine pranzo

Il ricavato è stato di circa € 1.200,00 netti (le spese sono state veramente poche) che sono stati già impegnati in pasta, pomodori e pannolini.

A questa iniziativa, se ne è aggiunta un'altra, voluta dal Parroco, di genere diverso ma con la stessa finalità: la sera del 7 dicembre, in occasione della veglia al Santuario in preparazione della Festa della Immacolata, don Ottorino ha proposto l'offerta dell'equivalente del digiuno della cena per il Banco Alimentare.

Anche da questa iniziativa sono state raccolte €270,00, che, unite al ricavato del pranzo, verranno spese per gli alimenti.

Complimenti agli organizzatori e grazie anche a quanti, in vario modo, hanno partecipato.

Carla Rossi



Con questa immagine della busta con affrancatura del magnifico biennio 1859- 1861 del regno di Vittorio Emanuele II, rispolverata da Poste Italiane per ricordare la mostra filatelica di Roma il 29



marzo 2011, porgo a tutti i lettori dell' "Etruria" e del "Il Filatelico" i migliori auguri di Buone Feste,

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

perché ognuno ritrovi dentro se stesso e nella serenità della famiglia, la forza di vivere una vita almeno dignitosa. L'emissione di cui sopra segnò l'alba, anche filatelica, dell'Unità d'Italia: speria-

mo che lo sia anche in questo momento critico per tutti gli italiani e per la nostra terra.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**ivi** il Servizio Civile

Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

## Detrazione del 50%: guida al bonifico

Dal primo Gennaio 2012 la detrazione delle spese sostenute per gli interventi di ristrutturazione edilizia si è stabilizzata: per il periodo che va dal 26 Giugno 2012 al 30 Giugno 2013 il bonus è pari al 50% dopodiché tornerà al 36%.

La possibilità di detrarre dalla dichiarazione dei redditi le spese sostenute è concreta qualora vengono soddisfatte le procedure e gli adempimenti burocratici previsti.

Il bonifico bancario gioca un ruolo fondamentale.

Cerchiamo di fornire indicazioni precise su come operare correttamente.

**Chi deve effettuare il bonifico?**  
Per accedere alle detrazioni fiscali del 50% è necessario il pagamento tramite bonifico, con i dati richiesti dalla legge; l'obbligo incombe sui contribuenti richiedenti soggetti a Irpef.

**Come va effettuato?**  
Per effettuare il bonifico va utilizzato un apposito modulo che banche e poste predispongono allo scopo, non quello ordinario.

**Come compilare il bonifico e quali dati inserire?**  
Le informazioni che raccomandiamo

mo di inserire per effettuare il bonifico sono le seguenti:

- causale con riferimento esplicito alla tipologia di pagamento (ad esempio anticipo, saldo, etc.);
- data e numero di fattura corrispondente (o ricevuta);
- codice fiscale di chi effettua il pagamento (anche più di un soggetto);
- partita IVA (o il codice fiscale) di chi riceve il pagamento;
- intestazione di chi riceve il pagamento.

**Quando non è necessario effettuare il bonifico?**

Non vi è l'obbligo di bonifico per i pagamenti (che comunque godono dell'agevolazione fiscale) effettuati a soggetti non tenuti alle disposizioni del D.P.R.633/1972.

Si tratta, in particolare, di pagamenti che possono essere effettuati ad amministrazioni pubbliche, riguardanti ad esempio:

- gli oneri di urbanizzazione relativi alle opere eseguite, l'imposta di bollo e i diritti pagati per i permessi di costruire;
- le ritenute di acconto operate sui compensi: esse non risulteranno nel bonifico, ma saranno riportate solo sulla fattura;
- le spese sostenute per il personale dall'imprenditore edile che fa un intervento a casa propria. L'utilizzo risulterà comunque dalla contabilità tenuta dall'imprenditore stesso.

## La mediazione civile non sarà più obbligatoria!

La Corte Costituzionale, con un comunicato stampa diffuso lo scorso 24 Ottobre, ha anticipato il verdetto di incostituzionalità per eccesso di delega del tentativo obbligatorio di mediazione nelle materie indicate all'articolo 5, comma 1, del Dlgs 28 del 2010.

Infatti, ricordiamo che la mediazione finalizzata alla risoluzione amichevole delle controversie civili era obbligatoria, dal 21 Marzo 2011 per le seguenti materie:

- diritti reali (distanze nelle costruzioni, usufrutto e servitù di passaggio ecc.);
- divisione, successioni ereditarie e patti di famiglia;
- locazione, comodato e affitto di aziende;
- risarcimento danni da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità;
- contratti assicurativi, bancari e finanziari;

Dal 20 Marzo 2012 era diventato obbligatorio il tentativo di conciliazione anche per le controversie in materia:

- di condominio;
- di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti.

Pertanto, dal giorno immediatamente successivo alla pubblicazione del verdetto della Consulta sulla Gazzetta Ufficiale, per le suddette controversie non dovrà più essere esperito il tentativo obbligatorio di mediazione, a pena di improcedibilità della domanda giudiziale.

Imprese, tecnici e privati cittadini avranno due alternative ugualmente valide:

- adire direttamente l'Autorità giudiziaria;
- rivolgersi agli organismi di mediazione (mediazione volontaria).

bistarelli@yahoo.it

## L'astronauta Paolo Nespoli a Cortona

Ha visitato con attenzione la mostra "L'alba dei Principi Etruschi" con una guida d'eccezione il primo cittadino di Cortona Andrea Vignini e insieme a lui ha simbolicamente inaugurato anche l'innovativo per-

intitola "I problemi dall'alto sembrano più piccoli" (edito da Mondadori) in cui racconta la sua esperienza nello spazio e le lezioni di vita che ne ha ricavato.

Paolo Nespoli è un eroe positivo dei nostri giorni: un'immagine di speranza per chi crede di pote-



corso 3D che fa parte dell'esposizione del Maec. Poi si è intrattenuato con gli operatori turistici del territorio invitati al pomeriggio di visita, per raccontare la sua lunga esperienza nello spazio, l'ultima lunga ben 159 giorni e conclusasi il 24 maggio del 2011.

Oggi l'astronauta Paolo Nespoli si dedica all'attività di divulgazione della sua esperienza andando ad incontrare i giovani nelle scuole. Ha appena scritto anche un libro denso di riflessioni anche per il futuro di ognuno di noi. Si

re realizzare i propri sogni con le proprie sole risorse. "La lezione che ho imparato è che non bisogna smettere di sognare - ha raccontato l'astronauta. Bisogna chiudere gli occhi, distaccarsi dalla realtà e pensare cose impossibili: sognare cose possibili non serve a nulla e non cambia il mondo. Dopo aver chiuso gli occhi e aver immaginato l'impossibile - però - bisogna svegliarsi e lavorare sodo. A piccoli passi, giorno dopo giorno, anche i sogni impossibili diventano realizzabili". **Laura Lucente**

## E' aretino il vincitore del concorso "Police Look Beyond"

Gianluca Rogai, giovane ragazzo di Arezzo di 24 anni è il vincitore del Concorso "Police - Look Beyond", nato in collaborazione con la rivista GQ.

Lo studente d'ingegneria aveva mandato un suo scatto fotografico, scatto che l'ha portato alla vittoria, che prevede un premio

speciale: la possibilità di entrare nella preziosa pubblicazione del celebre fotografo Giovanni Gastel.

Una grande soddisfazione per Gianluca, che aveva cominciato questa avventura per gioco e che ora si ritrova vincente di questo ambito Concorso.

Stefano Duranti Poccetti



Attualmente in Italia circa il 30% dei giovani laureati è senza occupazione, e il problema è presente in quasi tutti i paesi industrializzati con percentuali variabili, ma sempre molto significative. Un'associazione come il Rotary non poteva ignorare una problematica così importante, ed infatti il Rotary International ha già intrapreso iniziative a favore dei giovani, istituendo, tra l'altro, una quinta via d'azione aggiuntiva alle precedenti quattro, rivolta proprio alle nuove generazioni. Sotto tale spinta, riportata più volte anche dal nostro Assistente del governatore, Francesco Branciaroli, si è

personale, socio del RC Valdarno. Durante un'intera giornata di lavoro il dott. Aversa ha fornito notizie ed indicazioni finalizzate ad indirizzare e preparare i nuovi dottori a saper effettuare una ricerca/offerta di lavoro, compilare ed inviare il proprio curriculum vitae/professionale, affrontare un colloquio di lavoro, sviluppare ulteriormente le capacità di presentare "se stessi", migliorare i processi di autostima e capacità decisionale.

All'incontro hanno partecipato ben undici neo-laureati del nostro territorio ai quali è stato rilasciato un attestato di frequenza. Il seminario si è svolto in un clima



sviluppata l'idea di un service dei club dell'Area Etruria finalizzato a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei neo-laureati. Dopo gli appuntamenti di Montevarchi, Arezzo e Sansepolcro, sabato 1° dicembre si è svolto a Cortona, presso il Ristorante Tonino, un corso tenuto dal prof. Domenico Aversa, esperto del settore di ricerca del

di generale interessamento ed entusiasmo, confermando, come sottolineato dal Presidente del Rotary Club Cortona Valdichiana, Paolo Materozzi, il successo di una iniziativa che ha ricevuto anche l'apprezzamento del Governatore del Distretto e che speriamo si possa ripetere anche il prossimo anno.

## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



**Usucapione di beni ereditari divisi bonariamente tra i coeredi**

*Gentile Avvocato, dopo la morte dei miei genitori io e mia sorella abbiamo diviso bonariamente i beni che ereditari. Sono passati vent'anni e le chiedo se mia sorella potrebbe lamentare una divisione non corretta o se, ormai, non può più dire niente?*

(Lettera firmata)

La Corte di Cassazione (sent. sez. civ. II n.16896 del 04. 10. 2012) ha affermato che, qualora un comproprietario coerede sia stato, a seguito di amichevole divisione del compendio ereditario, immesso nel possesso di un bene in assenza di un contestuale mandato ad amministrare da parte degli altri coeredi, egli prende in tal

modo a possedere a titolo esclusivo il bene assegnatogli de facto, senza che sia necessaria una formale interversione del titolo del possesso tale da escluderne il pari godimento da parte degli altri coeredi. Ciò che rileva secondo la Suprema Corte è l'animo possidente del titolare del possesso che giustifica l'acquisto per usucapione del bene nella sua totalità anche se sullo stesso gravasse l'usufrutto della madre, in quanto l'esercizio sui beni di un possesso autonomo, in contrasto con la posizione di nudo proprietario, legittima una simile conclusione.

Ed ancora, in caso di beni immobili, se anche vi fosse un atto scritto che formalizza il trasferimento di un bene immobile, assegnato bonariamente ad un solo coerede nei termini sopra detti, tale fattore non escluderebbe l'usucapione.

L'atto in questione confermerebbe, al contrario, il possesso ad usucapionem, in quanto con essa le parti si erano impegnate a formalizzare reciprocamente in favore del coerede l'intestazione di quei beni dei quali egli veniva così riconosciuto proprietario.

Da quanto precede deriva il fatto che la divisione dei beni operata "di fatto" tra gli eredi più di vent'anni può dar luogo ad usucapione (acquisto a titolo originario) che tuttavia, in ragione del contrasto tra le parti, potrà essere "certificata" solo attraverso una sentenza.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**Istituto "Angelo Vegni" Capezzine**  
Tecnico Agrario - Professionale Albergiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... [www.itasvegni.it](http://www.itasvegni.it) ... i Vini che la Scuola produce



## Lions Club "Cortona Corito Clanis"

### Convegno e presentazione del libro "Politica e giustizia" di Mario Federici

**S**i è tenuto recentemente in Cortona, nella Sala Pancrazi del Centro Convegni S. Agostino, un interessante convegno dal titolo: "Sovranità popolare e poteri dello Stato: efficienza della giustizia". Promosso dal Lions club "Cortona Corito Clanis", in collaborazione con il Comune di Cortona e con l'Ordine degli Avvocati di Arezzo, il convegno traeva l'argomentazione dal libro del giudice Mario Federici, "Politica e giustizia", presentato nell'occasione, nuova edizione riveduta ed ampliata di un precedente suo libro dal titolo "Il testamento del giudice". Oggetto della trattazione di Mario Federici sono i problemi della giustizia, le cause che li determinano, le soluzioni da proporre, esposti in uno stile semplice, pacato, caratterizzato da chiarezza e reso più accessibile da esempi pratici ed emblematici, enfatizzati in taluni casi dalle illustrazioni di cui il testo si arricchisce, realizzate dal noto pittore Mauro Capitani, che nel corso del convegno ha preso la parola, illustrando in primo luogo il suo rapporto amicale con l'autore, propedeutico all'interpretazione pittorica fornita nel libro. Introdotti e coordinati dalla presidente del club, Carla Caldesi Mancini, i lavori del convegno hanno preso l'avvio dopo la registrazione dei partecipanti, alla presenza di un pubblico scelto e numeroso. L'evento era stato infatti accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo con il riconoscimento di quattro crediti formativi.

La presidente, porgendo i propri saluti e ringraziamenti, ha ricordato la preminenza, tra le finalità lionistiche, del promuovere i principi di buon governo, prendendo attivo interesse al bene civico, morale e sociale.

Il primo intervento è stato da parte del sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini, che si è soffermato sul binomio politica e giustizia, nodo essenziale del libro di Federici e della tematica stessa del convegno, non trascurando di fare riferimento alla dicotomia che sussiste ormai fra i due aspetti, la cui complementarità dovrebbe essere inscindibile e, richiamando i dettami costituzionali, ha auspicato l'opportunità e l'esigenza di una riforma della giustizia, per ovviare alla lentezza dei processi, che tanto pesa sugli innocenti.

La parola è passata poi al sindaco del Comune di Arezzo, avv. Giuseppe Fanfani. Partendo da una presentazione della figura umana e professionale del giudice Federici, cui lo lega la lunghissima frequentazione nelle aule dei tribunali, ha in lui riscontrato quelle caratteristiche che sempre dovrebbero essere alla base dell'atteggiamento e della propensione di colui che giudica, chiamato sostanzialmente ad attenersi al fatto, soppesando in rapporto ad esso le responsabilità dei contendenti ed emettendo un giudizio

basato non solo sui dettami di legge, ma anche e soprattutto sul buon senso che solo scaturisce da una lunga consuetudine con l'applicazione di una giustizia "giusta" e calata di volta in volta nella disamina dei comportamenti umani.

Con un interessante percorso attraverso la storia e la filosofia del diritto, da Platone a Cicerone, a Montesquieu, ha delineato l'aspetto etico del rapporto politica-giustizia, definendo quest'ultima un diritto primario, come quello alla salute, ma nello stesso tempo scaduto con lo scadere dei valori cui attengono tali presupposti.

Attualissima suona pertanto ancora oggi, in un contesto diverso, la definizione di Piero Calamandrei che, riferendosi al ventennio fascista, lo riteneva responsabile di avere operato una distruzione non riparabile del senso della legalità.

L'auspicio ad una riforma che tenda allo svecchiamento del sistema giudiziario ancorandolo a criteri non più ottocenteschi ma attuali è stata la conclusione dell'interessante intervento.

Dopo la pausa caffè i lavori sono ripresi con l'intervento dell'autore, dott. Mario Federici, che, facendo intercalare la sua esposizione con letture, effettuate da giovani magistrati onorari di tribunale, di passi del suo stesso libro, ha sottolineato come quest'ultimo possa considerarsi la sintesi di quarant'anni di esperienza, e quindi della sua stessa esperienza di vita professionale, concentrata nel suo così detto "Codice d'onore", vera e propria dichiarazione d'intenti ancorata ad un codice morale, che tanto aveva apprezzato Oscar Luigi Scalfaro, cui fu affidata la presentazione della precedente edizione del testo.

L'argomentazione del libro stesso, nei suoi nodi essenziali, ha preso consistenza dalla relazione di Federici, che si è soffermato sui vari aspetti, convergenti in un unico, utopico fine, quello di "produrre la giustizia sociale", come recita lo stesso sottotitolo del libro. In particolare la sovranità popolare, principio costituzionale cogente ma profondamente disatteso, è l'insegnamento cui portano le pagine del libro, che può essere considerato pertanto propedeutico ad una vera e propria educazione all'arte di governare che nella fattispecie si esplica come controllo esercitato dal popolo sui poteri-doveri dello Stato, e il cui destinatario, è in primo luogo il potere giudiziario.

La sintesi alle varie argomentazioni del convegno è stata affidata al presidente del tribunale di Arezzo, dott. Dario Centonze, che, con molto senso realistico, ha definito Mario Federici un magistrato vero, per la sua profonda fede nella giustizia, che rimane, nonostante tutto, il punto fermo da realizzare, basato nel rispetto delle regole e da conseguire nonostante gli ostacoli che oggi si frappongono e nonostante la mancanza di risorse.

Clara Egidi

## I migliori articoli da L'ETRURIA.it

L'Annunciazione del Beato Angelico parte per Roma. Sarà il pezzo forte della mostra voluta dal Papa. Tornerà a Cortona a febbraio

Da letruria.it dell'8 dicembre 2012 di Laura Lucente

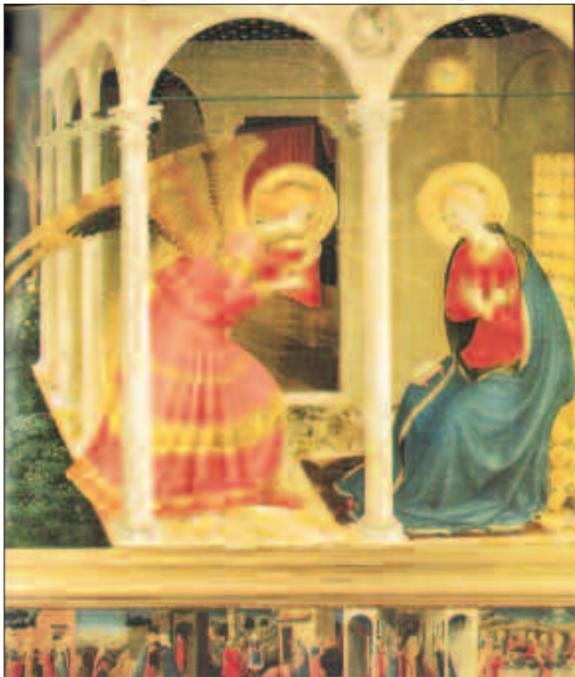
**L**a famosa Annunciazione di Cortona in partenza per Roma. I cortonesi potranno, però, dormire sonni tranquilli, perché si tratta solo di un prestito. L'opera celebrata del Beato Angelico, che attualmente si trova nel Museo Diocesano di Cortona, con il consenso dei più alti livelli istituzionali italiani e vaticani, sia religiosi che culturali e con ogni cautela e sicurezza, verrà trasportata fra pochi giorni a Roma, per fare ritorno nel prossimo febbraio organizzato presso la Galleria Borghese di Roma e voluto dal Papa per riproporre ai nostri contemporanei il messaggio evangelico, che nel passato ha ispirato l'arte e la civiltà dell'Occidente.

Saranno dunque i Maestri del

Rinascimento i testimoni dell'Anno della Fede.

I tecnici hanno ritenuto possibile muovere il capolavoro cortonese, visto che anche passato fu collocata in varie sedi diverse da quella dove oggi è possibile ammirarla. "L'iniziativa vaticana ci onora - spiega il vescovo mons. Riccardo Fontana, perché risponde ai fini per cui l'Annunciazione fu dipinta, cioè di raccontare come avvenne l'incarnazione del Signore Gesù: l'Arcangelo Gabriele portò alla Madonna l'annuncio che sarebbe diventata la Madre di Dio e la Vergine Immacolata, con il suo ecce ancilla Domini, rese possibile la nostra salvezza".

Dopo il Beato Angelico è in programma che i misteri cristiani della salvezza siano rievocati da opere di Raffaello, di Michelangelo, di Leonardo, di Velasquez e di altri notissimi artisti del passato.



## Ricordando Mauro Rossi

**C**arissimo Mauro, due anni fa te ne sei andato lasciando un grande senso di vuoto e tanto dolore nel cuore dei tuoi cari e di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerti e di apprezzare la ricchezza delle tue doti umane e la tua seria professionalità, caratterizzata dalla "rara" sag-



gezza di riuscire, sempre, ad ascoltare gli altri.

Durante questo tempo, in casa, volutamente, non è cambiato nulla. Ci sono ancora al loro posto i tuoi amatissimi libri, le tue curiose piccole collezioni di oggetti vari, le tue "etrusche" - così chiamavi la preziosa raccolta di notizie sul mondo etrusco - e la documentazione sulla storia locale e toscana in generale.

Tutto è stato scelto da te con cura scrupolosa, guidato da un

innato buon gusto e dall'amore per il bello.

Ogni cosa parla di te. Questo piccolo mondo, dove ti rifugiavi per riposare e rilassarti alla fine della faticosa routine quotidiana, scandita da codici, leggi e udienze varie, si sente orfano come tutti noi.

Caro Mauro, ci manchi tanto, tantissimo! Eri veramente una persona speciale, avevi un animo sensibile, gentile che nascondevi dietro una certa ruvidezza del tuo carattere ma trapelava subito spontaneamente davanti ad una persona anziana, a un bambino oppure a un semplice fiore.

Amavi la natura ed avevi voluto tante piante fiorite in giardino, però prediligevi le rose.

Quando sulla tavola imbandita trovavi una rosa, ne aspiravi a lungo il profumo, eri felice e dicevi che il cibo aveva un sapore diverso.

Quanti ricordi! Ricordi bellissimi e dolcissimi che ci aiutano ad alleviare il nostro dolore e rendono più viva la tua presenza nel nostro cuore.

Grazie Mauro per la grande lezione di vita che continui a darci: te ne siamo profondamente grati e ricambiamo con la nostra preghiera.

Con infinito affetto.

Anna Maria, Francesco, Gabriella e tutti i tuoi cari

Cortona tra le location cinematografiche più belle al mondo  
Viaggio della rivista Panorama che sceglie la città etrusca come tappa italiana

Da letruria.it del 4 dicembre 2012 di Laura Lucente

**C**ortona tra i meravigliosi set per un viaggio. A leggerla tra le mete predilette ci pensa il settimanale Panorama che ha appena stilato una elenco

Da Matamata, una piccola città del distretto di Matamata-Piako, situata nell'isola del Nord della Nuova Zelanda (dove è stato girato il film prossimo all'uscita "Lo Hobbit: Un viaggio



delle location più belle al mondo per viaggiare sulle orme del cinema. Dall'Irlanda di epiche battaglie alla Nuova Zelanda del mondo fantasy tolkieniano ecco dunque spuntare anche la città etrusca grazie alla pellicola diretta da Audrey Well "Sotto il sole della Toscana".

D'altronde, come ammette lo stesso settimanale Panorama "una delle regioni che più affascinano i turisti di tutto il mondo, americani in modo particolare, è la Toscana" e il film, ispirato all'omonimo libro di Frances Mayes ha raccolto, soprattutto oltre Oceano, consensi e apprezzamenti.

E nelle pagine di Panorama Cortona è davvero in buona compagnia.

inaspettato 3D"), al Castello di Trim, il più grande fortificato anglo-normanno di Irlanda, costruito nel 1172 (location dell'intramontabile pellicola "Braveheart - Cuore impavido"), alla zona collinare di Glencoe nelle Highlands scozzesi ("Highlander - L'Ultimo immortale"), alla popolarissima New York e il suo ponte di Brooklyn (con il cult di Woody Allen "Manhattan"), passando ancora per Parigi (con "Il Favoloso mondo di Amélie"), Londra (con "Sherlock Holmes"), la natura selvaggia del continente africano in Kenya ("con la mia Africa") fino all'India e precisamente nel Rajasthan (dove fu girata la brillante commedia "Il Treno per il Darjeeling").

## Al via il progetto Fuori Classe

E' partito lo scorso 10 dicembre il progetto "Fuori-Classa" un nuovo spazio compiti dedicato ai ragazzi del comune di Cortona. Il servizio è attivo ogni lunedì e venerdì dalle 14,30 alle 17 ed è rivolto ai ragazzi delle scuole medie e del biennio delle superiori. La gestione del servizio voluto dall'Assessorato alle politiche sociali del comune di Cortona, è stata affidata all'associazione culturale Aion Cultura che impegna settimanalmente personale qualificato.

"Si tratta di un supporto scolastico aperto a tutti e gratuito - spiega Eleonora Sandrelli responsabile di Aion Cultura - indirizzato sia agli alunni che hanno qualche difficoltà di apprendimento che agli studenti che semplicemente hanno piacere di fare i compiti in compagnia". Gli incontri si svolgono presso la Biblioteca della città di Cortona.

LL.

**Clima Sistemi** S.p.A.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

## Vini Doc Cortona: conosciamo le nostre Aziende Azienda agricola Stefania Mezzetti

**Data di nascita: 1997**

L'Azienda Stefania Mezzetti ospita a Terontola una ricca Cantina per la Vinificazione, seguita per tutto l'anno da persone specializ-

**I prodotti**

Principe Cortona Syrah Doc  
- "Dardano" Cortona Sangiovese D.O.C  
- "Luce di Vino" Cortona Vin Santo

**D.O.C.**

- "Selvans" Cortona Merlot DOC  
- "Lucumone" Cortona Cabernet Sauvignon D.O.C.  
- "Annibale 217" IGT Umbria  
- "Annibale" IGT Umbria Barricato  
- "Elia" IGT Umbria  
- "Didone" IGT Umbria  
- Olio Extravergine di Oliva  
Vendita diretta in azienda prevista  
Visite in azienda: Mercoledì, su richiesta per gli altri giorni.  
Cantina - Loc. C.A. Terontola Alta  
Ufficio e Punto Vendita - Via Fosse Ardeatine 32/c 52044 Terontola Cortona (AR)  
Tel.: 0575.678528  
Fax 0575.679395  
E-mail: marketing.mezzetti@alice.it  
www.vinimezzetti.it



zate nel settore e da appassionati. La caratteristica struttura del vigneto, la diversità delle uve e la cura ad esso apportate, rendono l'ambiente gradevole alla vista, oltre a consentire un'ottima produzione di vino a livello qualitativo e quantitativo.

**Le persone di riferimento**

Stefania Mezzetti, proprietaria.

**I Vigneti**

L'Azienda STEFANIA MEZZETTI ha complessivamente 10 ettari di vigneto, otto dei quali di vitigno nero San Giovese, Cabernet, Merlot DOC Colli del Trasimeno e DOC Cortona, Syrah, mentre i due restanti di vitigno Grechetto e Trebbiano bianco IGT.

Una cospicua parte delle vigne si trova all'interno dell'azienda agrituristica, dalla quale si ottiene vino IGT dell'Umbria, mentre un'altra porzione è collocata a Terontola di Cortona dove viene prodotta una DOC.

## Santuario Santa Maria delle Grazie

**L** Santuario della Madonna delle Grazie del Calcinaio, ha accolto nella sua rinascimentale chiesa e poi nelle sale parrocchiali un folto gruppo di persone: parrocchiani, visitatori occasionali e abituali, ma anche un nutrito numero di malati ed anziani che si erano dati appuntamento su convocazione del parroco don Ottorino Cosimi.

La parrocchia del Calcinaio ripete questa giornata della solidarietà ogni anno che vede tutta una comunità che si offre per dare accoglienza a persone che hanno estremo bisogno di solidarietà e di vivere più spesso nel confronto e nella vicinanza con il prossimo.

La solidarietà allora si

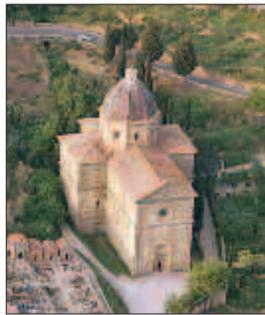
esprime anche in questa piccola parentesi domenicale, ma che ha un grande significato sia dal punto di vista religioso sia da quello sociale.

Le persone malate e gli anziani sono parte qualificante di una società, sono il termometro che misura il grado di comunione e di unità partecipativa che si riscontra nella vita di una frazione, di un paese, di una città.

Bisogna insegnare ai giovani che anche il mondo dei malati e degli anziani sono parte importante di ogni società avanzata, a volte sono una miniera di qualificate proposte e sono di una grande apporto culturale.

Una società moderna deve avere un grande rispetto per chi ha contribuito al progresso della società intera, e ancor più rispetto ed attenzione per i malati perché una società che non fa tesoro del sentimento e della carità è destinata a facile decadenza.

Allora favoriti anche dalla bella giornata in molti si sono attivati per offrire una permanenza solidale, i malati e gli anziani sono stati trasportati in loco da volontari dell'associazione dell'UNITALSI ed hanno così seguito la santa Messa officiata appunto dal parroco Cosimi che ha voluto significare ogni passo liturgico con un commento che è stato concepito come un percorso unitario non solo di ascolto, ma anche di partecipazione attiva alla celebrazione liturgica.



Dopo la S. Messa le sale parrocchiali si sono riempite di gente che ha consumato, in amicizia e condivisione, un pranzo sociale gestito da mani operose dei volontari della parrocchia. I consiglieri parrocchiali si sono fatti attivi servitori ed hanno riscoperto che attraverso la loro opera hanno portato un attimo di felicità in molte persone che certamente li hanno ricompensati con il loro sorriso.

Ivan Landi

## E' partita ed è ancora con noi



**S**abato 10 Novembre 2012, Antonietta Fragai ha lasciato i suoi cari e tutti i suoi bagagli, ingombranti e insignificanti, per il più bel viaggio della sua vita: quello negli spazi infiniti, nella casa del Padre. Abbracciata da una immensa folla, nonostante la pioggia incessante, domenica 11 gli amici e gli ammiratori di Antonietta della Valterberina, di Cortona e della Valdichiana hanno gremito la sorridente Chiesa di San Leo Bastia per la solenne Concelebrazione esequiale, presieduta dal fratello Sacerdote don Albano e animata da allegri e significativi canti del coro parrocchiale.

Chi è Antonietta e perché tanta simpatia nei suoi confronti? Tralasciando molti ricordi ed esempi edificanti, mi permetto di riferire alcune riflessioni e fioretti Francescani da me custoditi nel cuore e resi noti durante l'Omelia.

Per 90 anni come ha vissuto e che cosa ha atteso questa donna, bella e forte, della montagna Cortonese? Le risposte non vengono dalla scienza, dalla cultura, dalla politica e tanto meno dalla ricchezza. Le risposte ai problemi esistenziali, profondi e immutabili, l'Antonietta l'ha trovate nella Parola di Dio, ascoltata, meditata e assimilata nel silenzio e nella preghiera, accanto ai genitori prima e come maestra poi nella sua famiglia e negli ambienti dove si è trovata a operare. La Parola "Chiave" delle 3 letture della Domenica XXXII, la Parola che ha illuminato tutto l'agire e il pensiero di Antonietta è senz'altro questa: "la FE-DE". Cosa aspettano gli uomini? Molti, forse, poco credenti o indifferenti o, peggio ancor "Cristiani Atei", si aspettano la morte, la fine del dolore, il ritorno nel nulla, l'assenza di Dio, che se c'è tortura i suoi figli con 8 anni di Alzheimer e quindi l'orribile bestemmia: Dio

Prende i voti

### Suor Chiara Eleonora

Il 2 dicembre 2012 ha preso i voti suor Chiara Eleonora, Sorella Povera per sempre presso il Monastero di S. Chiara in Cortona.

La professione solenne è avvenuta presso il Santuario di S. Margherita nella prima domenica di Avvento alle ore 16.

Ha presieduto la celebrazione mons. Riccardo Fontana, arcivescovo di Arezzo, Cortona, Sansepolcro.

E' stato un momento significativo ed importante, un ulteriore arricchimento per il Monastero di S. Chiara che negli anni ha visto tante giovani ragazze diventare "Sorelle Povere per sempre".

Nel festeggiare questa nuova Suora, ricordiamo un momento invece molto triste della vita conventuale: la scomparsa di suor Colomba, per tanti anni madre superiora e sempre un timone anche quando non era più badessa. Nel prossimo numero la ricorderemo attraverso le parole di Suor Chiara.

non c'è, ma se c'è è un boia crudele e spietato e senz'altro da rifiutarsi totalmente. Sciocchezze dell'uomo postmoderno, ideologizzato, materialista e presuntuoso si essere lui la verità senza pensare che la sera va a letto e non sa neppure se si risveglierà.

La lampada della Fede in Cristo morto è risorto, l'amicizia con Maria e il suo Rosario e i Sacramenti hanno guidato il cammino di Antonietta, facendole comprendere sempre più profondamente i "Guai di Gesù" (Mc. 12, 38-44): "Guai ai ricchi di soldi e di beni di prestigio, di arroganza, di emozioni fasulle, di "deserto interiore" (Benedetto XVI. guardatevi da questa gente .... fanno lunghe preghiere, ma riceveranno una condanna più grande). "La donna che teme Dio è invece da lodare per la sua fede": la sua attesa non va fallita e la sua vita è ricca di frutti meravigliosi. Ricordo, come sintesi di queste riflessioni e per meglio comprendere la personalità di Antonietta, 3 fatti:

1 - Giovane ragazza, una volta la settimana, inforcava la sua bicicletta e andava da Portole al Calcinaio a fare le pulizie e il bucato a uno zio, vecchio e malandato, rimasto vedovo con due bambini. La sera tornava, aitante e forte pedalando per 10 km di salita, contenta solo si aver fatto un'opera buona.

**L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche  
Domenica 25 dicembre  
Santo Natale  
L'ostrica  
e la perla**



E' prodigio come nel seno di un'ostrica si formi inatteso il tesoro che di una perla. C'è lì il dito di Dio che si diletta di far cose nobili e grandi attraverso ciò che c'è di più umile e semplice, perché solo al Creatore si riconosca il merito di tali imprese, e nella Bibbia si riscontra in continuazione questo agire di Dio. L'impresa più grandiosa, cioè il regno di Dio da stabilire in terra, è assimilato nel suo sorgere, al granello di senapa che è il più piccolo di tutti i semi, che poi crescerà a dismisura. Fuori metafora è nel senso di Maria, che si reputa l'infima delle creature, che prende forma la perla dell'umanità, Cristo Signore.

Ma questo non basta all'artista divino, che vuole ancora giocare partendo dal piccolo, umile e disprezzato per farne storia di gloria in cielo e in terra come gli angeli canteranno.

Uscita infatti la perla dal senso della Vergine, sarà di nuovo depositata in abitacolo il più misero che esista ed accolta da persone di qualità la più dimessa e povera di tutte.

Le prima culla del nato da Maria è il poco fieno di una mangiatoria posta contro la parete di

2 - Quando c'era una persona malata, l'Antonietta era sempre la prima a fare l'assistenza notturna, naturalmente gratis.

3 - Nel 1944, scambiato per un partigiano, i Tedeschi uccisero il giovani Ferri a Casale. Andammo in tanti al funerale. Noi ragazzi presi più dal raccattare i bossoli della mitragliatrice che dalla tragedia di quella famiglia. Dopo le esequie tutti ripartirono verso le proprie case. Il sottoscritto, immerso nel gioco e nelle discussioni con gli amici, non si accorse di essere rimasto solo ed era notte. Fatti 4 km, alla Cerventosa, l'Antonietta notò la mia assenza. Nessun tenennamento. Girò la bicicletta e tornò a prendermi di gran corsa caricandomi sul manubrio.

Grazie, Antonietta, grazie, Camilla per aver assistita con tanto amore, la tua mamma, negli ultimi anni, grazie, Anna... per aver donato il meglio di te alla mia sorella. Grazie, Monaldo, marito sempre dolce, affettuoso e buono.

Grazie ai nostri genitori, Amadeo e Celeste, che ci hanno trasmesso questi valori e che oggi ti aspettano e ti accolgono nella luce e nella gloria del Regno dei Cieli. Sei partita e sei ancora con noi, Antonietta, perché sei entrata nell'eternità.

Arrivederci a presto, Antonietta e prega per noi.

Don Albano Fragai

una stalla, e i primi invitati a celebrare l'evento sono pochi pastori che stanno facendo il turno di guardia sul gregge nella notte. Tutto il gran mondo pronto a interessarsi dei fatti più degni e applauditi è lasciato immensamente lontano.

Questo aspetto di incredibile abbassamento, del Dio che viene tra noi, infiamma Francesco di Assisi a tal punto che, non contento di pensare e contemplare l'evento nell'intimo suo, vuole vedere la scena al vivo, chiedendo che tutto sia riprodotto così come era avvenuto. Dirà ad un devoto, suo amico: *Prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui è trovato per la mancanza di cose necessarie a un neonato, come fu adagiato sulla greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello.*

Questo è il Natale per Francesco, non tanto fatto di un geniale scenografo, anche se di fatto tale, quanto esigenza dell'innamorato, che non può pensare alla persona che ama senza avere davanti qualcosa che gliela faccia sentire come presente.

Cellario

**CORTONA FERRO**

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

Tel/Fax 0575 678666  
Cell 333 8730006  
Cell 333 8730006

C. S. Ossaia, 45/C  
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it • info@cortonaferro.it



## La "crisi" della raccolta differenziata: gli impegni della mozione di RC non sono una novità, ma erano già parte del programma elettorale

Di certo il tema dei rifiuti è uno dei tanti problemi (sanità scuola e territorio falcidiato da frane), ma il dibattito nato intorno alla pubblicazione da parte dell'Agenzia regionale toscana sui rifiuti dei dati sulla raccolta differenziata nella regione e nelle province toscane e la discussione sorta intorno alla presentazione della mozione sulla raccolta differenziata nel Comune di Cortona da parte del Partito della Rifondazione Comunista ha il merito di "risvegliare le coscienze" su un tema centrale della cosa pubblica: che fine fanno i rifiuti.

Nel testo della mozione presentata c'è l'inquadramento del problema rifiuti, la cornice legislativa di riferimento, il richiamo al D.Lgs. 152/2006, che impone ai comuni un tetto minimo del 65% della raccolta differenziata. Inoltre vengono riportati i dati della differenziata nel nostro comune (21% nel 2010 e 18,5% nel 2011), dati che confermano un trend storico negativo. Basta scorrere i dati riportati dall'AARR e vediamo che dal 1998, poche volte si è superato il dato del 20%. Ma mentre dal 1998 e fino al 2006 la quantità dei rifiuti è sempre cresciuta, a partire dal 2007 i rifiuti sono calati, ma la differenziata non è cresciuta. E' certo che la crisi economica ha comportato una contrazione dei

consumi e la "crisi" dei conti pubblici una contrazione nelle entrate dei comuni, vanificando gli sforzi nel campo dei lavori pubblici.

Tuttavia il testo della mozione presenta un serie di limiti, che lo rendono non attuabile nell'immediato e, di fatto, lo fanno diventare solo una "promessa elettorale". Capisco la premura di un partito, come Rifondazione comunista, che chiama i problemi con il suo vero nome, ma considero questa iniziativa partita con buone intenzioni, da strumentalizzare.

Proprio negli impegni della mozione c'è il "vizio di forma" della mozione stessa quando si richiama - cito testualmente - "ad attualizzare immediatamente dal prossimo rinnovo dell'appalto [...] alle implementazioni dei servizi di raccolta porta a porta dai tre centri principali...". Ebbene sappiamo che il nuovo gestore unico delle tre province inizierà a lavorare nel giugno 2013 e che solo in quella data quindi potranno essere contrattate con tale soggetto le modalità del servizio. Ora ci è ben chiaro questo, che perderemo un altro anno senza che venga fatto molto. A mio modo di vedere già a partire da questa mozione e quindi di conseguenza dal bilancio debbono essere chiariti gli obiettivi della differenziata spinta ossia della raccolta differenziata porta a porta

senza cassonetti. Si deve dire qui ed ora quante risorse finanziarie verranno utilizzate e quali aumenti di tasse (o tariffe con il passaggio a tariffa) applicate.

Lo dico chiaramente, gradirei sapere quanti soldi il Comune vuol investire e quale incremento della raccolta differenziata vuol essere raggiunto ogni anno, in che modo vuol promuovere tra i cittadini la raccolta differenziata e come vuole sensibilizzare i bambini nelle scuole sulla qualità ambientale. Sennò io non posso votare una mozione gli intenti della quale sono stati già fissati con le stesse parole nei programmi elettorali del 2004 e del 2009 (quelli che conosco e ai quali ho fornito dei contributi) e che tratta un tema fondamentale di enorme interesse pubblico, paragonabile a un lavoro pubblico.

Non è accettabile - ancor peggio - la fuga dalle responsabilità dell'assessore all'ambiente (così egli stesso si firma) con lo scaricabarile. Si sa che in un'amministrazione pubblica si lavora di concerto e in squadra. Se l'assessore o gli assessori competenti si sono rivelati negligenti e incapaci di reperire le risorse necessarie dal bilancio del Comune dovrebbero assumersene la responsabilità e trarne le necessarie conseguenze. L'assunzione di responsabilità da parte del sindaco dimostra una maggiore intelligenza politica, sulla quale non avevamo dubbi. Questo è il dato politico.

Infine una domanda sulla base dei dati forniti dal solerte Walter Lupetti che con un'analisi lucida ha dato un giusto inquadramento al problema: se Cortona raggiungesse il 65% di raccolta differenziata quante risorse in più potrebbero essere utilizzate e quanto in meno spenderemmo per il conferimento all'inceneritore? Non sbaglio nel dire che si tratterebbe di un bel po' di soldi. Ma perché non si sono voluti investire denari?

Ma la risposta è semplice investire nella differenziata porta a porta dà dei risultati non nel breve periodo: se investo dei soldi per migliorare tali dati, mi attenderò dei risultati dopo diversi anni e questo si scontra con la ricerca del largo consenso immediato, vantata e realizzata con iniziative di altro genere nel nostro territorio. I rifiuti e la differenziata non danno consenso, anche se RC ha compreso che per loro è un tema centrale sul quale possono crollare. Se ci mettiamo poi la pedissequa attuazione del programma, che prevede il raddoppio dell'inceneritore, anche un bambino comprende che chi guida il nostro comune non ha avuto almeno fino a ieri motivo e necessità di implementare la raccolta differenziata.

Il primo cittadino e i suoi partner di governo non me ne vogliono.

**Daniele Monacchini**  
consigliere comunale



## A rischio il mercato del sabato a Cortona!

La sezione della Lega Nord Valdichiana, tramite il suo segretario, Marco Casucci, esprime preoccupazione per la sopravvivenza dei mercati tradizionali che si svolgono nei centri storici con particolare riferimento al mercato settimanale di Cortona.

«Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi - spiega Casucci - ha recentemente emanato una Direttiva in tema di compatibilità di attività commerciali su area pubblica e decoro dei centri cittadini. La Direttiva Ornaghi ha suscitato forti critiche da parte di Sindaci di diversi schieramenti politici, che considerano l'atto sostanzialmente superfluo. I Sindaci, infatti, - rimarca il Segretario leghista - hanno già a propria disposizione gli strumenti utili a tutelare i beni culturali.»

«Tale provvedimento inoltre - si ricorda nella nota del Carroccio - ha scatenato le proteste delle associazioni di categoria degli ambulanti. Per la Confesercenti, infatti, il provvedimento, nato senza il confronto con le parti sociali, anziché colpire la piaga dell'abusivismo, penalizzerebbe ingiustamente gli operatori ambulanti che rispettano le regole, molti dei quali rischierebbero di perdere il posto di lavoro.»

Tale disposizione, che coinvolge tutte le piazze, le vie e gli spazi urbani di interesse artistico o storico se appartenenti a soggetti

pubblici e realizzati da oltre 70 anni - attacca Marco Casucci - rischia di cancellare mercati consolidati da anni nei cuori dei paesi, senza peraltro garantire la tutela di quel patrimonio culturale che si vorrebbe difendere, e di costituire l'ennesimo regalo alla grande distribuzione e al sistema delle cooperative.

La Lega Nord Valdichiana chiede quindi all'Amministrazione Comunale di Cortona se sia a conoscenza della Direttiva Ornaghi e sollecita la stessa a prendere posizione al riguardo chiarendo come essa intenda agire sul territorio.

«In particolare - conclude Marco Casucci - domandiamo se anche le zone del centro storico, che tradizionalmente ospitano il mercato del sabato mattina a Cortona, potrebbero essere interessate da questa nuova normativa. Nell'interesse dei cittadini e degli operatori del settore, riteniamo doverosa una pronta presa di posizione da parte del Sindaco e dell'Assessore alle Attività Produttive. Infatti, oltre ad essere consapevoli delle ripercussioni che tale direttiva potrebbe avere sul settore del commercio ambulante, riteniamo che il mercato settimanale sia un punto di riferimento identitario per gli abitanti del centro storico e meriti, in quanto tale, di essere tutelato.»

**Lega Nord Valdichiana**

## "La storia infinita con tanto di danni"

Una pubblica amministrazione, guidata da bravi amministratori, loro si definiscono così, capaci, senza "concorrenza" in termini di gestione pubblica, non si vergogna nemmeno di vedere le scale mobili di Cortona, pagate con soldi pubblici, ferme ancora da giorni, abbandonate a se stesse. Sul tema sono intervenuti più volte, ho chiesto interventi in consiglio comunale, come anche nelle pubbliche assemblee e vari articoli stampa. Non è più tollerabile vedere sprecare del denaro pubblico in questo modo, chi ha delle responsabilità deve rispondere. Oltre il danno economico, di fatto esiste anche quello all'immagine di Cortona, con turisti e non, che ogni volta si lamentano del cattivo funzionamento delle scale mobili, rimanendo basiti dal fatto che nessuno si interessa al problema. Il problema potrebbe essere risolto, sempre che non sia troppo tardi, con la copertura delle stesse scale, anche perché non esiste che una cinematica possa reggere alle intemperie, alla continua umidità, alle impurità che attaccano i meccanismi. Ci potrebbe stare anche il fatto che oramai l'usura delle stesse scale abbia compromesso il sistema, come è successo anche da altre parti.

Il Sindaco, che magari parcheggia l'auto anche nel "prezioso" parcheggio del S. Agostino, non aperto a tutti, forse non si rende conto del suddetto problema, dei disagi che il malfunzionamento arreca alla gente, ai cittadini e turisti.

In una seduta del consiglio comunale, il Sindaco, dopo che il sottoscritto aveva chiesto di coprire le scale mobili, rispose che la soprintendenza dava il parere positivo solo se la copertura veniva fatta in rame, con lo stesso Sindaco che si espose a dire che

non si poteva fare in rame, perché "senno qualcuno potrebbe rubarlo".....

Visto che una istituzione dovrebbe avere amministratori con gli "attributi", impegnati a far quadrare i bilanci, non capisco il perché non si rendano conto che con i soldi spesi fino ad oggi, decine di migliaia di Euro, si poteva fare non una, ma due coperture, (una anche per i ladri....).

Crede che questi signori della sinistra cortonese, oramai obsoleti e "cotti" politicamente, non hanno nemmeno più i loro dalla propria parte, in questi giorni abbiamo avuto la riprova, con i capi e capetti del PD cortonese impegnati nel territorio a dire: votate per Bersani compagni!!!! e loro? hanno votato per Renzi. La favola sta per finire, i cittadini debbono prendere atto del fallimento di questa amministrazione, del lassismo, immobilismo e di una politica che oramai non mira più al bene di Cortona.

Se una maggioranza non ascolta i consigli dati, anche da una parte della minoranza, tesi al bene pubblico, questa non ha più a cuore il nostro territorio, la nostra Cortona, le mira sono altre, scolate più o meno felici e pubblicità personale, il resto non importa, tanto paga il cittadino. Vergogna!

In questi casi potrebbe intervenire anche la Procura della Corte dei Conti, visto i costi sostenuti ad oggi per la riparazione delle scale mobili, ferme ancora una volta, sono abnormi, e di fatto si potevano evitare, basta riavvolgere il "nastro" della registrazione del consiglio comunale, per capire quello che veniva detto, oltre le possibili soluzioni indicate, e puntualmente disattese dai "bravi e capaci amministratori".....

**Il consigliere comunale**  
**Luciano Meoni**

"Dopo l'assunzione di responsabilità, una proposta concreta"

## Intervento del Sindaco sulla raccolta differenziata

Nelle settimane scorse dopo la pubblicazione dei dati negativi sulla raccolta differenziata a Cortona, di cui mi sono assunto la piena responsabilità politica, avevo annunciato che mi sarei fatto carico in prima persona del problema, con l'intenzione di portare anche questo settore ai livelli di altri (Cultura, Turismo, Politiche Sociali, tenuta dei Bilanci) che pongono Cortona ai primi posti in Toscana. In attesa che, dopo tre anni di ritardo, entri finalmente in funzione il nuovo ATO dei rifiuti (comprendente tutti i Comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto), così che si possano attivare economie di scala sufficienti per mettere in funzione una efficiente raccolta "porta a porta" nel territorio, ho deciso di partire fin da subito con un progetto complessivo di implementazione del servizio di cui riporto di seguito le linee fondamentali.

Compostaggio domestico: Si prevede la consegna, in forma gratuita, di almeno 300 composte alle scuole elementari e medie e alle utenze domestiche nell'intero territorio comunale.

Potenziamento Raccolta Stradale Frazione Organica: 50 nuovi contenitori nelle zone meno servite e presso attività ristorative non provviste di tale servizio.

Potenziamento Raccolta Stradale Multimateriale: 20 nuovi contenitori in zone non servite e presso aree già provviste ma con necessità di implementazione del servizio.

Potenziamento Raccolta Stradale Carta/Cartone: 50 nuovi contenitori in zone non servite e presso aree già provviste ma con necessità di implementazione del servizio.

Maggiore intercettazione Rifiuti Biodegradabili: Si prevede di incentivare, mediante specifica informazione e sensibilizzazione, il conferimento della parte verde dei rifiuti al fine di intercettare una maggiore quantità di rifiuti recuperabili. Rifunionalizzazione Isola Ecologica di Camucia: Interventi strutturali per il miglioramento dell'efficienza e della sicurezza. Attivazione Isola Ecologica di Terontola

Il Comune di Cortona ha già predisposto a questo scopo un'area pavimentata e recintata a Terontola. Per renderla pienamente operativa sarà necessario: Impianto di illuminazione, schermatura della recinzione, messa in opera di scarichi per il box-custode, fornitura cassoni scarrabili per il conferimento dei materiali differenziati, fornitura box-custode, fornitura frecce direzionali per facilitare all'utenza l'individuazione dell'area

Informazione all'utenza tramite manifesti stradali e opuscoli illustrativi Sensibilizzazione e Informazione Progetto con le scuole primarie comprendente visite guidate alle Isole Ecologiche e partecipazione degli alunni all'Ecologico con il personaggio/testimonial Igenio.

E' importante specificare che queste misure non comporteranno nessuna spesa diretta per gli utenti, così come non è previsto alcun aumento della Tarsu.

Le risorse necessarie saranno reperite nel Bilancio del Comune tramite tagli mirati ad altri settori.

L'obiettivo che ci proponiamo entro il 2013 è un aumento significativo della raccolta differenziata, nell'ordine di 7-10 punti percentuali.

**Andrea Laurenzi**



## Case popolari

VISTO

Il sorteggio definitivo graduatoria case popolari, simulazione effettuata il 16.11.2012, con l'elenco delle persone sorteggiate e inserite nella stessa tramite i punteggi acquisiti

CONSIDERATO

Che, l'indice di povertà, grazie alla crisi che perdura da anni, sta incidendo fortemente anche nelle famiglie del cortonese, famiglie Italiane che da sempre hanno contribuito alla crescita sociale ed economica del territorio.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, secondo voci circolanti, alcuni stranieri e/o extracomunitari, non avrebbero i giusti requisiti per l'ottenimento dell'alloggio, in base al tenore di vita e rispetto al reddito dichiarato Isee

VISTO ALTRESI'

Che, nella graduatoria case popolari, pubblicata anche nell'albo pretorio on line, i primi tre sono stranieri e/o extra comunitari, i quali hanno raggiunto un punteggio che va dai n. 9 punti ai n. 10 punti, grazie alla documentazione presentata e alla fascia Isee. Più svantaggiati partono le famiglie Italiane, che si vedono oramai scavalcare di gran lunga.

PRESO ATTO

Che, come suddetto la graduatoria vede oramai in testa persone straniere, le stesse che a volte sono già inserite nell'elenco dei sussidi economici, con gli aiuti che arrivano fino al pagamento delle varie bollette, libri scolastici e altro, con i membri di quella famiglia disoccupati e senza lavoro, almeno quello "regolare", distaccando così gli Italiani che pur avendo una incresciosa situazione economica, ma lavorando saltuariamente in modo regolare, si vedono sorpassare.

CHIEDE

- Al fine della trasparenza amministrativa, del buon vivere, della parità sociale, in considerazione di quanto sopra esposto, e delle voci circolanti, di effettuare anche con il supporto di altre istituzioni, controlli mirati in modo da verificare la correttezza delle dichiarazioni e la trasparenza amministrativa collegata alle stesse.

- Di sapere quali controlli sta eventualmente effettuando l'amministrazione comunale, e se la stessa ha segnalato alla A.G casi anomali e/o poco chiari in termini di assegnazione di alloggi popolari, chiaramente legati al punteggio assegnato in base alla documentazione presentata dal cittadino.

*Il consigliere comunale* **Luciano Meoni**



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

**Terontola di Cortona (Ar)**  
**Tel. 0575/67.386**  
**Cell. 335/81.95.541**  
**www.menchetti.com**

*Profumi d'autunno*

## Profumi d'autunno

Levata la nebbia,  
ricomparso il bel sole.  
Festeggia l'autunno  
coi suoi caldi profumi  
il dominio dell'aria.

Arriva distinta  
frangenza di mosto  
che manda in ebbrezza  
la mente  
ed il cuore!

**Azelio Cantini**



# Manca un turno al titolo di campione d'inverno

In prima categoria il Cortona Camucia, il Terontola, il Montecchio non brillano in queste due ultime giornate di campionato. In seconda categoria il Camucia fa bottino pieno

## Prima Categoria

Ad un solo turno dalla conclusione del girone di andata, siamo precisamente alla 14/a giornata, incomincia a delinearsi le pretendenti al titolo di campione d'inverno e naturalmente, a lungo andare, anche per la vittoria finale.

Per adesso sta dominando il Marciano, che svetta in testa alla classifica con 31 punti, segue il Talla a 29, quindi a 28 una coppia molto agguerrita, Lucignano e Bibbiena.

Queste quattro squadre sono le massime indizzate per i traguardi finali. A 24 punti, sette dalla vetta, la sorprendente Traiana, poi a 23 l'Alberoro.

Con queste due ultime squadre si chiude il gruppo delle società più accreditate al podio della classifica generale. Seguono, Torrita, con 21 punti, Terontola 20, Rassina 19, Cortona Camucia e Bettolle 18, poi a 17 c'è l'Ambra; queste sei squadre possiamo catalogarle, per adesso, facenti parte di una classifica abbastanza tranquilla, cioè, ancora speranzose per un reinserimento anche per gli eventuali spareggi play off.

Nella parte finale della graduatoria, ci sono le squadre, che stanno tenacemente lottando per non retrocedere e per rimanere nelle sabbie mobili dei famigerati play out.

Le quattro che adesso occupano gli ultimi posti sono, con 11, punti il Castiglion Fibocchi, 10 il Badia Agnano, con 7, il Montecchio e chiude a 6, il Tegoletto.

A questo punto analizzando in modo particolare tutti questi numeri, bisogna anche dedurre, che essendo solo circa a metà campionato, ancora la matematica è pensata a non definire nessuna posizione certa, per una classificazione finale.

## Terontola

In questi due ultimi turni, il

Terontola è riuscito a prendere un solo punto, per di più nell'incontro interno contro il Tegoletto, (0-0), ultimo in classifica, senza contare tra l'altro la sonora sconfitta di Torrita per 4-1.

A cosa sia dovuta questa totale decadenza per al squadra di mister Testini?

Dopo il brillante inizio di questo campionato, speravamo tutti che i bianco-celesti restassero a combattere sempre nelle parti più nobili della classifica.

In chiusura del girone di andata, il Terontola dovrà recarsi

## Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Marciano	31
Talla	29
Lucignano	28
Bibbiena	28
Traiana	24
Alberoro	23
Torrita	21
Terontola	20
Rassina	19
Cortona Camucia	18
Bettolle	18
Ambra	17
C. Fibocchi	11
B. Agnano	10
Montecchio	7
Tegoletto	6

a Lucignano, squadra che attualmente occupa la terza posizione. Auguri!!!

## Cortona

Se a Terontola ci si lamenta, certamente a Cortona non è che si rida tanto. Anche gli arancioni ottengono un solo punto in due incontri, in virtù della sconfitta rimediata a Marciano per 2-0, e uno striminzito pareggio casalingo per 2-2, contro un forte Torrita.

L'unica attenuante per la compagine di Bernardini, può essere l'utilizzo di moltissimi

giovani prelevati dalla squadra Juniores.

Per il prossimo turno, incontro molto duro in quel di Bibbiena. I casentinesi dopo la sconfitta di Marciano, vorranno rifarsi per ritornare in cima alla classifica.

## Montecchio

Il Montecchio, è l'unica delle nostre tre, che in due incontri ha portato a casa tre punti.

Prima conquista la sua seconda vittoria, la prima tra le mura amiche, contro il Castiglion Fibocchi per 2-0, poi però deve capitolare a Terranova Bracciolini nei confronti della neo promossa e rivelazione del girone, Traiana.

Il Montecchio terminerà il girone di andata affrontando in casa i bianco-verdi del Rassina, dell'ex Sussi.

## Seconda Categoria Fratta S.Caterina Camucia Calcio

Al contrario del Girone "E" di Prima, in Seconda Categoria Girone "N" le nostre due Fratta e Camucia Calcio, si stanno facendo molto onore.

Fino ad oggi abbiamo assistito davvero ad un gran bel campionato dove l'hanno fatta da padrone i senesi del Rapolano.

Però la Fratta S.Caterina, non è stata molto da meno.

I rosso-verdi hanno anche oc-

cupato la seconda posizione in classifica.

Non dimentichiamo il comportamento del Camucia Calcio, che attualmente sta producendo un passo da primato, dopo un avvio di campionato in basso tono. Esplot del Camucia in questi due ultimi turni di campionato, prima passeggia allo stadio Ivan Accordi, per 4-0 contro la derelitta Voluntà Trequanda, quindi il massimo lo produce nel super derby disputato nel terreno di Burcinella contro la Fratta, dove i ragazzi di Del Gobbo riescono a passare per 2-1.

Bella partita con comportamenti leali da ambo le parti e dove veramente ha vinto lo spettacolo.

La prossima partita del Camucia Calcio, vedrà i ragazzi del presidente Accioli impegnati al massimo. Verrà a far visita al campo di S.Marco, il Cesa, che attualmente sta occupando la seconda posizione in classifica.

La Fratta, prima della sconfitta rimediata nel derby cortonese, andava a vincere per 3-1 in trasferta contro lo Spioano.

I ragazzi di Marco Tavanti,

stanno attendendo con la massima fiducia la trasferta di S.Quirico, dove siamo certi che i rosso-verdi, faranno di tutto per riportare una vittoria.

## Terza Categoria Fratticiola

Solo due pareggi, 2 punti soltanto per i giallo-rossi della Fratticiola.

La compagine di Meacci, dopo che si era ripresa egregiamente, adesso è ritornata, dopo 11 giornate di campionato ad occupare il terzo posto.

Niente di male, poteva andare bene il pareggio, 0-0, in trasferta ad Indicatore, però in casa contro l'Indomita Quarata, ci voleva assolutamente una vittoria.

Pazienza, speriamo che arrivi tra breve risultati importanti.

## Pietraia

Incredibile ma vero, 6 punti per la Pietraia, adesso i ragazzi di Basanieri sono a 7 punti e lasciano l'ultimo posto in classifica.

## Monsigliolo

Il Monsigliolo con il punto preso contro il S.Giovanni Arezzo, sale a 10 punti.

Danilo Sestini

## Festa ed emozioni per i piccoli calciatori di Mercatale "Pulcini" del Valdipierle in visita a Coverciano

Domenica 2 dicembre, il primo freddo invernale giunto improvviso non è riuscito ad attenuare minimamente l'entusiastico calore dei piccoli calciatori dell'Unione Polisportiva Valdipierle. Essi, i bravi "Pulcini" del mister Luigi Segantini (Giuliano), hanno vissuto quel giorno ore indimenticabili di emozioni essendosi avvertito il loro vivo desiderio di una gita al Museo del calcio e alle strutture del Centro tecnico federale di Coverciano.

Accompagnati dal loro allenatore, dal sig. Nazzareno Bricchi presidente della società e da tutti i

altri oggetti personali di giocatori e tecnici della nazionale di calcio dal 1934 fino ad oggi. A fare da guida il dott. Fino Fini, carismatico medico della Nazionale dal 1962 al 1982.

Altro momento di notevole interesse per i piccoli atleti si è avuto durante la partecipazione ad una riunione "tecnica" tenuta nell'Aula magna del Centro, in cui il CT Prandelli impartisce disposizioni e raccomandazioni a Buffon, Balotelli, Pirlo e agli "idoli" dei nostri ragazzi e... non solo di loro. Ma la visita che ancor più ha emozionato i "Pulcini" è stata quella fatta agli spogliatoi della



Il gruppo con il dr. Fino Fini (quel signore col cappello e gli occhiali), che per molti anni è stato il medico della Nazionale italiana di calcio.

genitori, i ragazzi, infervorati dalla passione sportiva, dall'ammirazione per i campioni e da quella fantasia emulativa che è propria dei giovanissimi, hanno potuto esibire - si immagini con quale emozione e quanta gioia - la loro bravura calcistica nel campo dove si allena la Nazionale italiana. Altrettanta emozione è apparsa successivamente nei loro volti durante la visita al Museo che raccoglie maglie, palloni, scarpe, trofei e vari

Nazionale, dove vari flash li hanno ritratti mentre essi occupavano il posto dei campioni.

Di questa stupenda giornata, entusiasmante per i ragazzi e di sentita partecipazione dei loro genitori, va un doveroso "grazie" al presidente Bricchi, all'allenatore Segantini, a tutti i dirigenti della Polisportiva Valdipierle e agli ospiti del Centro di Coverciano per la loro disponibile accoglienza.

M. Ruggini



La squadra insieme all'allenatore Luigi Segantini

## Nasce il Gruppo Trekking Camucia



Dei giovani (e meno giovani...) amanti dello sport e della natura hanno deciso finalmente di costituire un Gruppo Trekking a Camucia, per tutti coloro che amano camminare all'aria aperta. "Lo scopo è quello di unire la bellezza del nostro territorio, ricco di aspetti storici e naturalistici con il piacere della camminata ed il rispetto dell'ambiente. Per questo il Gruppo Trekking Camucia (G.T.C.) si prefigge di organizzare periodicamente manifestazioni, escursioni e semplici camminate alla scoperta dei sentieri, dei percorsi e di luoghi interessanti e magari poco conosciuti".

Questo ci dice uno dei fautori dell'iniziativa.

E, tanto per cominciare, lo scorso 25 novembre il gruppo ha organizzato una prima uscita nelle vallate dietro la collina di Cortona,

nella zona compresa fra Camucia, Pergo e Montanare, con una difficoltà di percorso medio-bassa, con strade che si stagliavano per il 70% in pianura ed il 30% in salita; questa prima iniziativa ha avuto una buona affluenza di appassionati, ed il gruppo sta già studiando numerose altre iniziative.

Per chiunque sia interessato a partecipare a tali iniziative gli organizzatori mettono a disposizione i seguenti recapiti telefonici: Pieteri Luca: 335 1358993; Cipolli Claudio: 340 3427506.

Stefano Bistarelli

## Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



## Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

## MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Intervista all'allenatore Enrico Testini

## Tra le squadre del cortonese la prima è il Terontola



In prima categoria girone E conduce il treno delle squadre del comune di Cortona l'inedito Terontola. La giovane squadra, allenata da Enrico Testini, sembra marciare a corrente alternata, con una dicotomia tra prestazioni in casa e quelle in trasferta. Tra le mura amiche dello stadio in località Farinaio l'armata giallo-blu ha costruito gran parte della propria classifica ottenendo ben 16 punti mentre in trasferta il Terontola ha ottenuto solo 4 punti in ben sette partite. Ma cerchiamo di capire qualcosa di più su questo interessante squadra direttamente dall'allenatore Enrico Testini.

**Mister Testini, che importanza da ai giovani nel suo Terontola?**

Dalla scorsa stagione, dopo la promozione in prima categoria, la squadra si è profondamente rinnovata anche con l'innesto di ragazzi molto giovani. Io sono alla mia tredicesima stagione qui al Terontola, la seconda con il ruolo di allenatore. Nel calcio a questi livelli i giovani sono fondamentali anche perché, da regolamento, devono essere presenti in campo almeno tre fuori quota, nati nel 1991 o nel 1992.

Quindi oltreché una risorsa i giovani sono anche una necessità per le varie squadre di prima categoria. In questo senso noi scontiamo la mancanza di un settore Juniores. La società organizza un'ottima scuola calcio per bambini ma non riesce ancora a lanciare un settore Juniores del Terontola, con rinforzi validi da cui la prima squadra possa attingere nelle situazioni di emergenza.

**C'è un settore nel quale siete più carenti e dove si potrebbero cercare dei rinforzi nel prossimo mercato invernale?**

Quest'anno abbiamo avuto diverse difficoltà. Ad inizio stagione abbiamo perso un punto fermo del no-

stro centrocampista Mattiucci, che si è infortunato per tutta la stagione, Fattorini è dovuto andare all'estero per motivi personali e altri infortuni ad altri giocatori importanti come Marchetti e Pieroni stanno caratterizzando la nostra stagione. Il settore più in difficoltà è al momento la difesa. Nonostante ciò stiamo conducendo una stagione migliore della precedente e riusciamo a veleggiare in medio-alta classifica. Siamo ancora avanti a squadre che possono contare su di un bacino di utenza sicuramente maggiore.

**Il Terontola quest'anno ha organizzato delle amichevoli con squadre di alto livello, il Castel Rigone del presidente Cucinelli ed il Perugia in Lega Pro, quanto sono utili queste partite?**

Sono tutte partite che ho fortemente voluto io. Le lacune di una squadra si individuano quando ti confronti con squadre più forti, la concentrazione è sicuramente più alta e sono un ottimo test per mettere in luce i difetti su cui poi devi intervenire. Non conta molto se prendi tanti goal da squadre di categorie ben superiori, come con il Perugia ad ottobre, sono importanti le indicazioni che da quelle partite puoi trarre per lavorarci su e migliorare.

**Questo Terontola sembra avere il mal di trasferta?**

E' vero che il rendimento in casa è ottimo mentre in trasferta abbiamo sofferto un po' di più. Comunque in generale uno degli aspetti su cui dobbiamo lavorare maggiormente è quello mentale della sicurezza e della concentrazione in campo. Una squadra con molti giovani come la nostra sino allo 0-0 riesce a fare delle belle partite, magari giocando anche meglio dell'avversario fino a che per una leggerezza subisci il primo goal. A quel punto la squadra entra in confusione, si disunisce e così gli avversari, magari più esperti, sornioni, in contropiede ti puniscono. Si è verificato ciò anche nell'unico pesante passo falso in casa, contro il Marciano.

Nonostante un momento di lieve flessione l'intrepido Terontola resiste, a tre giornate dalla fine del girone d'andata, come prima tra le Cortonesi.

Lavorando su alcuni aspetti, magari con qualche rinforzo esperto in difesa può tranquillamente ambire a consolidare il suo posto nella parte medio-alta della classifica.

Complimenti e buon lavoro a mister Testini e ad i suoi ragazzi.

**Valerio Palombaro**

## Discreta la classifica del Cortona Camucia

La squadra arancione quest'anno ha avuto un buon inizio di campionato e pur facendo ricorso a molti giovani del vivaio i risultati stanno arrivando; il nuovo allenatore ha cambiato modo di giocare ma la qualità della rosa ha dato un'ottima risposta. Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Massimiliano Bernardini a due giornate dal termine del girone di andata.

**Come giudica la stagione della sua squadra sino adesso?**

Direi abbastanza bene, positiva, siamo in una posizione di centro classifica ed ai quarti di finale di Coppa, quindi la stagione per ora sta andando come avevamo preventivato. Con un pizzico di fortuna in più potevamo essere in una posizione migliore di classifica, ma va bene anche così.

**In Coppa state facendo davvero bene...**

Abbiamo vinto l'ultima gara contro il Lucignano, in rimonta per 2 a 1, e adesso ci aspetta il Reggello, in trasferta, dove abbiamo a disposizione due risultati su tre visto che



si può passare oltre che con la vittoria anche con il pareggio esterno. Ce la giochiamo anche se sappiamo di affrontare una ottima squadra; dopo Terontola, Lucignano adesso questa ma ci andiamo convinti di potercela giocare.

**Quanto puntate sulla Coppa?**

Tanto davvero. Abbiamo lavorato bene per questa manifestazione sin dall'inizio. E' una competizione a se: si gioca di mercoledì, le squadre spesso fanno ruotare i giocatori, con 5/6 partite si può passare addirittura di categoria, ci puntiamo in modo concreto anche perché è un ottimo modo per far mettere in mostra giocatori magari un po' chiusi in campionato.

**Come giudica la rosa che ha a disposizione con tanti giovani?**

In questo momento in cui le condizioni economiche generali sono difficili il Cortona ha deciso di puntare decisamente sui suoi gio-

Intervista all'allenatore Massimo Bernardini

vani, del vivaio, con l'età giusta e integrati con giocatori di esperienza e grande levatura per far crescere questi giovani promettenti. Per ora il mix è buono.

**Giudica il gruppo che ha a disposizione equilibrato?**

La squadra rispetta quello che ha espresso poi il campo e quello che avevamo previsto all'inizio di questo campionato.

**Tornerete sul mercato per qualche aggiustamento?**

Non lo sappiamo ancora, dobbiamo valutare bene varie situazioni riguardo a qualche giocatore infortunato da lungo termine che se recuperati saranno i nostri migliori acquisti.

**Quando mancano due sole giornate alla fine del girone di andata è quindi un bilancio positivo?**

Si lo giudico abbastanza buono; per quello che abbiamo espresso anche se siamo in debito con la fortuna e comunque bisogna saperla cercare.

All'inizio sapevamo che cambiando totalmente modo di giocare e allenarsi potevamo incontrare del-

le difficoltà. I ragazzi comunque stanno seguendo bene il lavoro e per me va bene così.

**Intendete inserire un maggior numero di giovani in vista del girone di ritorno?**

Credo che vada bene così. Solitamente le squadre ne schierano tre o cinque/sei in campo. Non c'è un numero giusto perché l'età in questi campionati è una variabile che non conta molto. Giocano se sono bravi comunque.

**Il vostro pubblico potrebbe darvi un apporto maggiore?**

Sarebbe meglio se fosse più numeroso ma in genere è in linea con quello che troviamo negli altri campi, comunque se venisse allo stadio un maggior numero di persone il movimento in generale ne trarrebbe vantaggio.

**La scelta della società su allenatore ex giocatore e anno scorso anche allenatore in seconda, interno alla squadra, quanto la ha gratificata?**

Essere scelto per allenare il Cortona fa molto piacere, è una piazza prestigiosa che vanta una grande tradizione e per me è un motivo di vanto e orgoglio. Speriamo possa essere anche un trampolino di lancio per altre esperienze in futuro.

**Cosa manca a questa squadra per "agganciare" le prime?**

Le prime formazioni in classifica hanno qualcosa in più a livello di rosa; sono gruppi più completi ma credo che i miei ragazzi con il proseguo del tempo potranno avere quei risultati che ad oggi in certe situazioni sono mancati. Ne sono certo.

**Quali obiettivi per il girone di ritorno?**

Sicuramente qualche punto in più e poi cercare di limitare gli infortuni che si ripetono anche se davvero per alcuni è solo questione di sfortuna.

Vogliamo restare in una posizione tranquilla guardandoci bene dalla parte bassa della classifica ma

con la voglia di conquistare qualche altra posizione verso la parte alta.

**Riccardo Fiorenzuoli**

ADS Cortona Volley maschile e femminile

## Entrambe le squadre incontrano difficoltà

Dopo che si sono giocate 8 giornate del campionato di pallavolo sia maschile che femminile, entrambe le squadre del Cortona Volley, quella maschile e quella femminile di serie C, stanno incontrando delle difficoltà.

Mentre quelle per la squadra femminile erano preventivate e ampiamente giustificate, visto il salto di categoria della squadra allenata da Carmen Pimentel, invece quelle incontrate dalla squadra maschile allenata da Pietro Salvi lo sono molto meno visto che ci si aspettava una resa dei giocatori al livello di questa categoria ampiamente alla loro portata.

Dopo un inizio promettente con tre vittorie consecutive infatti i ragazzi Cortonesi hanno infilato un tris di risultati negativi che fanno ridimensionare gli obiettivi ma inducono a far riflettere su alcune scelte anche se l'obiettivo principale della nuova società in questo primo anno non era certo quello di arrivare a lottare per la promozione.

La gara contro il Cus Siena del 24 novembre ha ridato ossigeno e tranquillità ai ragazzi allenati da Pietro Salvi che contro avversari motivati ma alla loro portata hanno giocato una buona gara andando a vincere nettamente e portandosi così a 12 punti in classifica.

La settimana dopo contro la capoclassifica Sestese invece non c'è stata storia e la gara è stata nettamente dominata e conquistata dai padroni di casa che poco hanno concesso ai Cortonesi che poco hanno fatto per impensierire i loro pur forti avversari, sinora imbattuti.

Dopo il turno di sosta, il 15 dicembre la squadra affronterà la Sales contro cui sarà necessario conquistare punti preziosi per la

classifica e per il morale.

Le ragazze allenate da Carmen Pimentel hanno avuto magari un inizio più tribolato ma alla distanza stanno crescendo e non hanno problemi di involuzione come sembra possa avere la squadra maschile.

Dopo aver vinto le gare "possibili" dopo otto gare le ragazze Cortonesi hanno 9 punti in classifica, frutto di 2 vittorie di cui una al tie-break ma hanno nel complesso dimostrato un rendimento crescente e un buon approccio alla gara via via sempre migliore e più performante. Nella gara contro il Cus Siena in cui l'allenatrice ci teneva, crediamo, a far bene le ragazze di Carmen hanno giocato una gara tosta e se pur alla fine hanno ceduto al tie-break hanno dimostrato tenacia e capacità contro avversarie più abituate alla pressione agonistica e con maggiore esperienza. Partita a lungo in bilico che alla fine si è risolta a favore della squadra senese con non poco rammarico.

L'ultima gara sin qui giocata, quella di sabato 1 dicembre contro Le Signe ha dimostrato quanto lavoro ancora necessita alla formazione per raggiungere un livello di tranquillità nel gioco che permetta di affrontare anche avversarie più forti convinte comunque di potersela giocare puntando sui lati deboli delle avversarie.

Alla ripresa dopo la sosta il 15 dicembre grande partita contro la Speedy Market Bacci, squadra di alta classifica e che non sarà disposta a fare favori.

Quindi entrambe le squadre sono attese da tanto lavoro sia fisico che tecnico/tattico se vorranno giocare un ruolo da protagoniste nel prosieguo dei rispettivi campionati; recuperare è ancora possibile.

**R. Fiorenzuoli**

**FUTURE OFFICE s.a.s.**  
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona  
Tel. 0575/630334



**CEDAM IMPIANTI Srl**  
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza  
<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it  
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

**L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892**

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Caccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano

Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia

Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro

Venturi, Gabriele Zampagni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo

Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

**Necrologi** euro 25,00

**Lauree** euro 25,00

**Compleanni, anniversari** euro 30,00

**STAMPA**  
Pianificazione pubblicitaria  
Pubblicazioni  
Affido stampa  
Direct marketing postale  
Quotidiani

**APP**  
Sviluppo applicativi personalizzati per:  
Ipad  
Iphone  
Android  
Creazione brochure interattive

**WEB**  
Progettazione siti web  
Soluzioni e-commerce  
Web marketing  
Social marketing  
Direct e-mail marketing  
Sms marketing

**SOCIAL MEDIA**

**SEMPRE**

**VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO**

**adspray**  
Ad Spray S.r.l.  
Via Mazzini 29 - 52043  
Castiglion Fibrentino (AR)  
Contatti  
e-mail: sales@adspray.it  
phone: 0575.630205

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 11 è in tipografia mercoledì 13 dicembre 2012

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

## **ATTUALITÀ**

**Nella giungla delle partecipate  
Aggiorniamo la toponomastica cortonese  
17 case per le famiglie cortonesi**

## **CULTURA**

**Poesia e musica per il Natale nella notte della speranza  
Cena a base di arte  
Ceramica cortonese**

## **DAL TERRITORIO**

**CAMUCIA**

**Attenzione agli attraversamenti stradali**

**S. PIETRO A  
CEGLIOLO**

**Premio di Poesia in dialetto chianino**

**MERCATALE**

**Festa natalizia con la corale perugina**

## **SPORT**

**“Pulcini” Valdipierle in visita a Coverciano  
Volley maschile e femminile in difficoltà  
Ad un turno dal titolo di campione d’inverno**